

«Art» «Titolo»
«Cognome» «Nome»
Consigliere Comunale
«indirizzo»
«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

Al Sig Sindaco

trasmessa via e-mail

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di I^a convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno **17/04/2018**, alle ore **10,30** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Esame dei fatti relativi all' inchiesta della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Termini Imerese denominata "voto connection", richiesta presentata dai Consiglieri Comunali Merlino, Taravella, Minasola e Terranova
3. Comodato d'uso dell'immobile di proprietà comunale sito in via Roma, n° 51-53 (ex plesso scolastico F.sco Paolo Mulè) in favore della soprintendenza archivistica della Sicilia – archivio di stato di Palermo da adibire a "sezione archivio di stato di Termini Imerese".
4. Approvazione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2017.
5. Corretta interpretazione del 4° comma dell'art. 20 delle norme di attuazione del vigente P.R.G..
6. Modifica regolamento imposta comunale sulla pubblicità (I.C.P.).
7. Istituzione del registro comunale per il diritto del minore alla bigenitorialità.
8. Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 746/2017 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio promosso da Filicichia Angela c/ Comune di Termini Imerese.
9. Mozione inerente forme di incentivo economico per esercenti, nonché per produttori e distributori che adottano il sistema del vuoto a rendere, presentata dal Consigliere Comunale Terranova.
10. Mozione "Buona Scuola" presentata dai Consiglieri Di Blasi, Galioto, Chiara, Bellavia, Fullone, Rodriquez, Taravella Di Lisi, Merlino, D'Amico, Terranova, Speciale, Minasola e Borgognone.
11. Mozione "ZES", presentata dai Consiglieri Comunali Di Lisi, Taravella e Merlino.
12. Mozione "ripristino del doppio senso di marcia in via Vittorio Amedeo" presentata dai Consiglieri Comunali Di Lisi, Taravella e Merlino.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Anna Amoroso

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 17 APRILE 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Buongiorno, inizierei con l'appello.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, assente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, assente; D'Amico Pietro, presente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, assente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Berlino Claudio, assente; Minasola Lelio, presente; Rodríguez Marcella, assente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente.

Nomino come scrutatori della maggioranza Borgognone Speciale della minoranza il Consigliere Terranova.

Essendoci il numero legale dichiarato aperta la seduta.

Ho ricevuto comunicazioni da parte della Consigliera Chiara e della Consigliera Rodríguez, che per motivi familiari oggi non possono essere presenti, devo anche comunicarvi che mi ha chiamato il Sindaco, dicendomi che alle ore 10 ha ricevuto una chiamata da parte del Presidente della Regione Musumeci, che è qui stamani, adesso sta raggiungendo la zona industriale i cancelli della Blu Tech insieme all'Amministratore Delegato per un incontro lì alla Blutec.

Mi corre l'obbligo di chiedervi, se è possibile, di mettere ai voti per essere anche noi se è possibile presenti insieme agli operai in rappresentanza di essere presenti ai cancelli anche noi della Blutec vi chiedo di rinvio di un'ora del Consiglio Comunale e vi chiedo di metterlo ai voti.

Consiglieri favorevoli al rinvio di un'ora? 7.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri contrari? Minasola, Terranova, D'Amico e Taravella.

Il Consiglio approva.

Ci vediamo tra un'ora.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, assente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, assente; D'Amico Pietro, presente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, assente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gilardi Francesco, presente; Berlino Claudio, assente; Minasola Lelio, presente; Rodríguez Marcella, assente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente.

Dichiariamo come scrutatori della maggioranza Borgognone e Speciale della minoranza Terranova.

Constatato il numero legale dichiaro aperta la seduta.

Inizio dal dare alcune comunicazioni: inviterei il Sindaco ad aggiornarci rispetto alla situazione e all'incontro avuto la scorsa settimana alla Corte dei Conti, pertanto vorremmo delle informazioni in merito per poi calendarizzare una riunione con tutti i Consiglieri comunali e la presenza anche dei tecnici comunali. Un'informazione anche se è possibile considerato che siamo stati alcuni di noi lì alla zona industriale alla Blutec e abbiamo avuto modo di parlare direttamente con il Presidente Musumeci di aggiornarci, perché siamo arrivati quando la riunione era quasi finita e quindi lo abbiamo incontrato proprio alla fine, di aggiornarci rispetto a quello che è stato l'incontro alla Blutec.

Pertanto, Sindaco le cedo la parola.

Quello di cui stiamo chiedendo notizie è la deliberazione numero 66 del 2018 della Sezione di controllo e avete avuto voi tutti quanti i Consiglieri Comunali

tutte quelle che sono le comunicazioni e le interlocuzioni avute con tale organo.
Prego Sindaco.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, Presidente.

Con nota protocollo riservata numero 14/2018 del 5 aprile 2018, sostanzialmente veniva comunicato a questo Comune da parte della Corte dei Conti a seguito anche dell'adunanza del 20 febbraio, al quale ha partecipato oltre all'Assessore al bilancio Messineo, il segretario generale e il Dottore Scimeca, presso la Sezione di controllo per la Regione Sicilia della Corte dei Conti è pervenuta una nota - in particolare la deliberazione numero 66/ 2018 PRSP e la 67 - dove sostanzialmente la Corte dei Conti poneva dei rilievi al Comune di Termini Imerese, in particolare, relativamente al bilancio consuntivo 2015 e poneva in risalto alcune criticità.

Alcune criticità che purtroppo, ahinoi, conosciamo tutti molto bene, criticità ovviamente strutturali stesse del bilancio ma delle criticità relative in particolare al documento finanziario che è stato approvato, il consuntivo che è stato approvato lo scorso mese di agosto da questo Consiglio Comunale, secondo la quale Corte dei Conti Sezione di controllo presieduta dal Dottore Graffeo e relatore il Dottore Francesco Albo sottolineava alcune criticità e soprattutto comunicava al Comune che alcuni dati, posti al vaglio del Consiglio Comunale e vagliati dal Consiglio Comunale con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, non dimentichiamo che il consuntivo 2015 è il famoso bilancio che in tantissime occasioni è stato portato all'attenzione di questa assemblea consiliare anche della precedente consiliatura, soprattutto sotto la gestione commissariale, ma che veniva sempre respinto perché era sempre privo del parere favorevole del Collegio dei revisori contabili.

Sostanzialmente, questo tipo di criticità sostanzialmente vengono poste come alcuni dati non veritieri, privi di veridicità e privi di veridicità e di corrispondenza, perché sapete bene che per costituire e costruire un bilancio vi sono delle cifre, e delle cifre che secondo i nostri uffici anche secondo il parere

rispettabile del Collegio Revisori dei Conti dopo, ripeto, tantissimi vagli credo che sia venuto al vaglio del Consiglio Comunale vi sono state varie modifiche al documento contabile, sia nella precedente consiliaura che successivamente anche sottoposto all' attenzione della Commissione bilancio presieduta dal Consigliere Galioto oggi e prima dalla precedente Commissione bilancio, il bilancio è quadrato, è andato a zero, ma secondo la sezione di controllo alcuni numeri debbono essere riaccertati e riverificati.

Proprio per questo motivo e a seguito di questa nota siamo stati, credo di averlo accennato nello scorso Consiglio Comunale, che la prima conseguenza sulla vita quotidiana del nostro Ente è stata quella dell'applicazione alla vita all'esercizio finanziario oltre al limite di cui all'articolo 163 proprio degli Enti locali che vivono e gestiscono i propri bilanci in questione con la gestione provvisoria, i limiti posti dall'articolo 188 del TUEL che prevede che le spese che può effettuare il Comune fino a quando non vengono chiariti alcuni punti e ricordo che sono stati concessi 60 giorni al Comune di Termini Imerese agli uffici, in particolare al Collegio dei Revisori per dare dei chiarimenti che si stanno dando, per il periodo della cosiddetta infrazione rilevata alla Corte dei Conti il Comune potrà - ai sensi come dicevo dell'articolo 188 del TUEL - limitarsi alle spese previste per legge.

Un ulteriore limite alla gestione della macchina amministrativa; sappiamo bene che quando ci siamo insediati, noi ci siamo insediati, nel giugno del 2017, quando l'ultimo bilancio approvato era quello di previsione 2015 e le criticità eravamo ben consapevoli delle criticità che avremmo riscontrato le criticità soprattutto di bilancio e quindi inevitabilmente ci siamo ritrovati anche a scontrarci con questa problematica.

A seguito di questa segnalazione, di questi rilievi sostanziali e sostanziosi e importanti, il Segretario Generale per primo, ma tutti i dirigenti si sono immediatamente attivati con l'ausilio del settore finanziario del Quarto settore del Dottore Scimeca dalla Ragioniera Coffaro e il Collegio Revisori a individuare soluzioni entro i 60 giorni previsti e dati concessi dalla Corte dei conti.

In più il sottoscritto ha inviato una e-mail ufficiale, una PEC, ufficiale al Dottore Albo che è il Consigliere relatore della Corte dei Conti che si sta occupando della vicenda nella quale chiedevo la possibilità di essere auditi, di essere ascoltati in modo tale che in particolare gli uffici, non tanto io e il Collegio dei Revisori dei Conti potessero avere maggiore contezza di quelle che sono le problematiche e le criticità rilevate.

Devo dire che l'e-mail che ho inviato poco prima di Pasqua è stata immediatamente riscontrata dal Dottore Albo, che ci ha concesso l'audizione lo scorso mercoledì 11 aprile, audizione alla quale abbiamo partecipato oltre che il sottoscritto, oltre che il Sindaco, anche il Segretario Generale il Dottore Scimeca in quanto dirigente del Quarto settore finanziario è il Dottor Mario Centineo Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel corso di questa audizione, dove io ovviamente da amministratore non ho potuto fare altro che occuparmi della introduzione politica amministrativa, ma che poi è stata sostanzialmente gestita e tenuta tra il Consigliere Albo, tra l'altro di questo c'è un verbale. Dottor Ceva ma il verbale di quel giorno? Dello scorso 11? E', stato redatto un verbale di questa audizione, dove erano presenti Scimeca, Centineo in rappresentanza del Collegio dei Revisori il Sindaco e il Segretario generale, da questa audizione che è durata circa 3 ore, 3 ore e mezza è emerso che gli uffici dovranno, così come disposto tra l'altro da un cronoprogramma a firma del Segretario Generale che già si è attivato lo scorso lunedì, anzi da ieri dal 16, un cronoprogramma di riaccertamento di tutte quelle che sono le attività propedeutiche necessarie al fine del riaccertamento del 2015.

E' ovvio che tutto ciò comporterà, fermo restando la piena disponibilità, compatibilmente con il ruolo che ricopre il Dottore Albo nell'accogliere e anche nelle relazioni trasmesse, nei rilievi trasmessi, debbo dire che vi è un riconoscimento nei confronti dall'Amministrazione comunale quanto degli uffici in particolare dall'ufficio finanziario per gli sforzi effettuati, per il lavoro svolto, per la correttezza del lavoro svolto ma le criticità ci sono, sono elementi che non possono essere ovviamente sottaciuti e che debbono essere con senso di

responsabilità affrontati dall'Amministrazione comunale dagli uffici competenti.

Il Dottore Albo, ripeto, sempre nello spirito di collaborazione ha manifestato anche la possibilità, tenuto conto che gli adempimenti susseguenti a questi rilievi comporteranno inevitabilmente un passaggio in Giunta nuovamente del consuntivo 2015 e soprattutto un passaggio nuovamente sottoposta all'assemblea consiliare, detto che comunque anche sui termini - fermo restando che non possiamo prenderci - anche perché nel nostro interesse è quello di velocizzare smuovere il prima possibile, sbloccare riprendere l'iter che avevamo intrapreso, l'iter virtuoso di approvazione dei bilanci, ribadisco siamo al 16 previsionale dobbiamo andare al 16 consuntivo, ma fino a quando, ed è prescritto è scritto anche dalla Corte dei Conti alla sezione di controllo, non si risolvono queste criticità a cui io faccio riferimento non potremo mettere mano, sotto il punto di vista della valutazione né della Giunta né del Consiglio Comunale al bilancio consuntivo 2016, fermo restando che gli Uffici comunque ci stanno lavorando e una volta sbloccato questo riaccertamento del 2015 sono certo che si potrà sottoporre all'attenzione della Giunta, poi successivamente dal Consiglio Comunale previo acquisizione degli obbligatori pareri del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Dottor Albo, sempre con spirito di collaborazione, consapevole degli adempimenti necessari ha anche detto che - dico - i termini dei 60 giorni rispetto a quando è stata rilevata e comunicata e notificata la deliberazione della Corte dei Conti comunque i termini voglio dire se... ecco lui ci ha chiesto più, ecco non preoccupatevi tanto della tempistica ma quanto della qualità del lavoro svolto al fine di chiarire e definire la posizione dell'Ente comunale.

Io mi fermerei qui però, qualora il Presidente del Consiglio mi autorizzi ritengo che il Dottore Scimeca possa, sotto l'aspetto più squisitamente tecnico, fare il punto soprattutto di ciò che è emerso nel corso dell'adunanza di mercoledì scorso presso la sede della Corte dei Conti di Palermo in via Notarbartolo, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Sindaco.

Prego, Dirigente Scimeca.

IL DIRIGENTE DOTT. SCIMECA: Grazie, Presidente, buongiorno a tutti.

Sulla lunghezza d'onda di quanto ha appena finito di dire il Sindaco, scendendo un po' nel particolare dico che il cuore dei rilievi operati dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti attengono alla materia dei residui e delle relative refluenze sul FAL, sul Fondo Anticipazione di Liquidità, che per chi magari in questo momento non lo ricordasse sono le tre annualità 2013 - 2014 e 2015 dei prestiti erogati dallo Stato, per venire incontro ai creditori del Comune in modo che potessero essere pagati in tempi più solleciti.

Così si è fatto e onestamente all'epoca i servizi hanno lavorato alacremente per procedere a tutti gli effettivi pagamenti, alla totalità dei pagamenti secondo le disponibilità anticipate con erogazione dello Stato.

Però le criticità attengono a che cosa? Attengono al fatto, e questo è il punto un po' più dolente della questione, che si è voluto sterilizzare gli effetti del FAL sul fondo crediti di dubbia esigibilità, lo si è fatto in maniera estremamente prudente al fine di non creare ulteriori possibilità "virtuali" di spesa dell'Ente con aggravamento della situazione finanziaria della stessa Amministrazione, però la Sezione di controllo Corte dei Conti - nel ritenere eccessiva comunque l'utilizzazione sia pure parziale ed è FAL - ha detto che questo potrà essere utilizzato nei limiti della sovrapposibilità tra i due istituti tra il FAL Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Cosa significa giustificato? Che praticamente l'Amministrazione prenderà tutti i residui presenti alla data del 31 dicembre 2014 e andrà a depurarli di quanto incassato nell'annualità 2015, è solo quella parte di incassato dei residui degli anni precedenti che costituirà la effettiva è dovuta sterilizzazione degli effetti del FAL sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Oltre questo c'è il discorso che, in linea di massima, si è avuta una tendenza

quasi naturale da parte dei settori nel trattenere nell'affezionarsi, potrei dire se mi concedete il termine atecnico, ai residui soprattutto quelli attivi perché si è sempre ritenuto che non fossero del tutto morte le possibilità di procedere ad un effettivo incasso riscossione che sia di tali somme.

La Sezione di controllo della Corte dei conti invita, ha invitato l'Amministrazione a far sì che si tenesse conto delle regole auree stabilite, non soltanto dalle leggi di bilancio, ma della contabilità armonizzata con i correlati principi contabili applicati, già gli uffici hanno iniziato a riesaminare la materia dei presidi con il rigore richiesto dalla Corte dei Conti.

Posso dire che alla fine, qualunque possa essere il risultato finale, poi darò qualche ulteriore specifica sarà pur sempre da considerare non un fattore del tutto negativo, ma una serissima opportunità per l'Amministrazione di avere un bilancio, quanto più puro possibile, con i rilievi dell'effettiva situazione finanziaria dell'Ente.

C'è da dire, ad ogni modo, che non ogni cancellazione dei residui attivi possa considerarsi come qualcosa di negativo, perché tutto ciò che viene cancellato dai residui attivi, per le ragioni previste dalla normativa finanziaria in vigore, è pur sempre un modo per alleggerire il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Questo è molto importante, alla fine e spero in un range temporale che non solo auspico, perché a volte si fa anche un abuso del termine "auspicio", ma che si realizzi effettivamente che entro sicuramente la fine del mese si possa avere una situazione aggiornata e definitiva da sottoporre al controllo dei Revisori, verso i quali è presente già un invito a fare un intervento concomitante che possa ammortizzare i tempi e possa far arrivare a una nuova definizione del riaccertamento ordinario dei residui attivi, così come richiesto dalla Corte dei Conti, per l'anno 2015.

Perché poco fa ho parlato di opportunità, al di là di ciò che può essere visto in un primo momento solo nella sua accezione, negativa? Parlo di opportunità perché avere un bilancio riequilibrato secondo le "prescrizioni" della Sezione di controllo della Corte dei Conti non potrà far altro che favorire i lavori relativi ai

documenti finanziari che verranno appresso individuati, perché avere una situazione più cristallina, nel senso non voglio dire assolutamente che il bilancio fosse volutamente oscuro, ma una volta eliminate tutte quelle incrostazioni che definirei con una battuta anche se, sentimentalmente, legate a ciascun settore non può altro che favorire la redazione degli altri documenti finanziari.

Ciò non toglie, chiaramente, che non si nascondono fin d'ora tutte le preoccupazioni che adesso andranno ad infierire sull'aspetto che riguarda invece la disponibilità di cassa, non mi permetto di dire se mi permettete di andare leggerissimamente fuori tema, una situazione della disponibilità di cassa che si è fatta ulteriormente precaria per la notoria attività del servizio rifiuti perché per le problematiche che leggiamo quotidianamente comportano delle spese sempre più gravose per l'Amministrazione, ricordo che per il famoso pre-trattamento dei rifiuti l'Ente ha sostanzialmente ricevuto fatture per 552.000 euro, soltanto nei primi tre mesi soltanto dell'anno evito di fare altri discorsi che sembrerebbero quelle riportati magari dalla trasmissione Report, sul pre-trattamento ma quelle non competano a chi vi parla, resta il fatto che sotto il profilo contabile e finanziario sono un peso sempre meno digeribile e sempre meno sopportabile, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Dirigente Scimeca.

Ci sono interventi in merito a questa comunicazione da parte dei Consiglieri? Pur dicendovi che la prossima settimana faremo un incontro con tutti i Consiglieri presenti e ai tecnici per avere ancora più chiara la situazione.

Prego, Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente.

No, io volevo solo una precisazione, la Corte dei Conti nella nota fa riferimento al termine di 60 giorni.

Il termine di 60 giorni va rispettato è un termine inderogabile Sindaco o possiamo anche sfiorare? No, perché le chiedo questo perché auspico che la documentazione, visto che il Consiglio Comunale dovrà poi fare tutte le valutazioni del caso che ci vengono imposte dalla Corte dei Conti auspico che gli uffici facciano arrivare per tempo a questi Consiglieri comunali tutta la documentazione non la facciano arrivare, come al solito come si è verificato per l'approvazione delle tariffe TARI come si è verificato per il bilancio a due giorni dal Consiglio Comunale, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Sindaco.

IL SINDACO GIUNTA: Consigliere Terranova, già lo avevo accennato come avrò fatto sicuramente fatto riferimento 60 giorni sono 60 giorni, è ovvio noi dobbiamo dare entro 60 giorni delle risposte produrre documentazione, produrre le relazioni, il Consigliere Albo ribadisco nella collaborazione istituzionale senza violare alcuna norma, ci ha detto che tenuto conto che sono necessari alcuni adempimenti soprattutto di carattere formale e politico di vaglio amministrativo, ovviamente se si supera i 10 - 15 giorni rispetto alla scadenza dei 60 giorni nulla osta, a lui interessa nell'interesse dell'Ente perché chiaramente la Corte dei Conti non è un nostro avversario, è un nostro interlocutore, voglio dire, l'Ente di approfondire meglio tutte le tematiche anche se si può superare il limite al Segretario Generale voleva dire qualche cosa che era presente tra l'altro all'adunanza dello scorso mercoledì, grazie.

IL DIRIGENTE DOTT. SCIMECA: Volevo dire che il termine intanto non è perentorio quello dei 60 giorni però a prescindere da questo il problema è un altro, che nella richiesta della Corte dei conti non c'è come poi si evince anche dal verbale dell'adunanza di mercoledì scorso, non c'è la richiesta di misure correttive punto, c'è la richiesta di riapprovare il conto consuntivo secondo le

procedure, si è reso facilmente conto lo stesso Magistrato che dovendosi fare il riaccertamento, la riapprovazione dei residui, la delibera di Giunta comunale, i 20 giorni Consiglieri, 20 giorni al Collegio dei Revisori, nuovamente la delibera di Consiglio comunale i 60 giorni erano materialmente impossibili, è questo il senso del discorso.

Cioè si deve e riadottare il procedimento di approvazione del conto consuntivo.

I 60 giorni non sono compatibili, no, per essere precisi.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: A me interessa solo che la documentazione, Segretario, arrivi per tempo ai Consiglieri comunali dico per permetterci di studiarla.

IL DIRIGENTE DOTT. SCIMECA: Mi sembra che l'ho già riletto la misura correttiva probabilmente sarà rifacciamo il consuntivo, il consuntivo sarà secondo i termini prescritti dalla legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Faremo in modo che gli uffici ci diano gli atti quanto prima in maniera tale che abbiamo la possibilità di studiarli e valutarli. Prego, Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente.

Mi aggiungo al sollecito fatto nella Consigliere Terranova perché l'argomento è alquanto rilevante, peraltro ci coinvolge direttamente perché la nota della Corte dei Conti l'indirizzo e siamo noi pure con i Consiglieri comunali di indirizzo, le misure correttive dovranno necessariamente passare dal Consiglio Comunale.

D'altronde non è la prima volta che questo avviene, ricordo con la scorsa

legislatura con vecchio Consiglio Comunale quando c'era il Sindaco Burrafato, queste misure sono state già adottate in un conto consuntivo di qualche anno precedente.

Ho dato uno sguardo veloce a queste misure mi sembra di rivedere quello che già era stato richiesto in quelle note di parecchi anni fa, non c'è niente di nuovo da studiare rispetto a quanto in altre occasioni è stato rilevato dalla Corte dei Conti.

riguardo alla scadenza, io invito la Presidenza, visto che ci sono dei problemi che sono sorti da fare la Commissione bilancio per mancanza di numero legale, per indisponibilità da parte di qualche Consigliere a partecipare ai lavori di bilancio, a convocare - per quanto è possibile - incontri con tutti i Consiglieri comunali per essere quantomeno aggiornati dello svolgimento e dell'avanzamento dei lavori, perché l'argomento ci riguarda molto direttamente e invito l'Amministrazione e gli uffici a essere solerti, perché vero è che il termine non è perentorio però mi rendo conto che comunque prima facciamo meglio è, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere D'Amico.

Così come avevo preannunciato nella prossima settimana ci sarà un incontro ad hoc, proprio sull'argomento, saranno invitati sia i tecnici e non soltanto il Dottore Scimeca ma anche il Segretario che è invitato già da adesso.

Sindaco io gradirei un suo passaggio rispetto all'incontro che c'è stato stamattina alla Blutec, in quanto noi lo abbiamo incontrato siamo stati rassicurati dal Presidente della Regione riguardo alla sua intermediazione con il Governo nazionale, rispetto a Invitalia, rispetto a tutta la situazione che Blutec è che in questo momento sta vivendo, le passo la parola prego.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, Presidente.

Signori Consiglieri, soltanto alle 10 del mattino, poco prima che iniziasse il Consiglio Comunale, abbiamo appreso che il Presidente della Regione insieme all'Assessore Mimmo Turano, Assessore alle attività produttive, sarebbe andato presso gli stabilimenti ex FCA Blutech, in una visita assolutamente privata non pubblica, una visita per constatare - a detta del Presidente - con mano quelli che sono stati gli investimenti fino ad oggi effettuati da Blutech, non dimentichiamo che gli investimenti effettuati da Blutech e la fonte degli investimenti effettuati è esclusivamente a carattere pubblico, il Presidente della Regione ha voluto personalmente constatare lo stato dell'arte all'interno dello stabilimento.

Aggiungo che rispetto all'ultimo incontro, che si è tenuto presso il Ministero dello sviluppo economico lo scorso 19 febbraio, ricordiamo, ma ce lo siamo detti anche nel corso di qualche Consiglio Comunale fa o dell'ultimo o il penultimo, attendavamo sostanzialmente che Invitalia ricevesse una relazione di chiarimento da parte di Blutech poiché Invitalia aveva alcune perplessità, Invitalia è la società, l'organo di controllo per conto del Ministero dello sviluppo economico, sugli investimenti effettuati da Blutech nella fattispecie ma è l'organo di controllo del Governo, Invitalia è presieduta dal Dottor Arcuri ormai da diversi anni.

C'erano delle perplessità Invitalia aveva concesso a Blutech il termine di venerdì 16 marzo per la presentazione e la consegna di questa relazione che stata composta da circa 90 pagine, questa relazione è stata consegnata da Blutech nei termini previsti, entro il 16 marzo scorso, ma non conosciamo ad oggi le valutazioni di Invitalia sulla relazione presentata da Blutech.

Non dobbiamo dimenticare che Invitalia, nella nota di contestazione inviata a Blutech per conoscenza anche alla Presidenza della Regione, nonché al MISE minacciava come extrema ratio anche quella di revocare il finanziamento in toto e revocare richiedere indietro le somme già erogate, circa 21 milioni di euro a Blutech, per la reindustrializzazione del sito.

Oggi nel tavolo al quale hanno partecipato i più alti dirigenti di Blutech oltre che

come dicevo poc'anzi il Presidente della Regione Sicilia e l'Assessore alle attività produttive Mimmo Turano, io ho ribadito l'assoluta necessità riconoscere quelli che sono gli esiti di questa verifica avviata da Invitalia, perché dirimente capire Invitalia cosa intenda fare in base a ciò che Blutec è riuscita a giustificare o a motivare.

Sostanzialmente, tra l'altro, si aggiunge che Invitalia non tanto contestava se fossero stati investiti o meno i fondi, il problema è che Invitalia contestava le modalità di investimento dei fondi, e Blutec di contro ribadisce, contesta contro deduce dicendo che loro hanno fatto investimenti, così loro la definiscono sulla reindustrializzazione 4.0, sotto il punto di vista del software dell'informatica della modernizzazione, mentre invece in Invitalia - secondo l'accordo ed è così - prevedeva che questi fondi fossero destinati esclusivamente proprio all'acquisto di macchinari e ci auguriamo che questa impasse venga superata e venga superata soprattutto grazie all'intervento odierno fisicamente con la presenza fisica del Presidente Musumeci, ma con l'intervento del Governo regionale tanto che il Presidente Musumeci si è impegnato oggi che contatterà... tenuto conto che c'è una vacatio rispetto al Governo, perché sappiamo bene che il Governo nazionale in questo momento è soltanto in carica per le vicende correnti di coinvolgere l'ex sottosegretario Viceministro al MISE, al Ministero dello sviluppo economico, De Vincenti che poi è quello che ha in realtà diciamo prodotto e spinto su questa iniziativa a Blutec su Termini Imerese, al fine di dirimere definitivamente questa contrapposizione in questo momento soltanto di posizione e ci auguriamo mai sotto il punto di vista legale o amministrativo tra Invitalia e Blutec.

Anche perché io che sono stato sempre dico come anche i rappresentanti sindacali a criticare Blutec, non dobbiamo dimenticare, questo dobbiamo dircelo ci siamo detti oggi nel tavolo all'interno dello stabilimento, non è che abbiamo avuto di contro la fila degli investitori dietro la porta, via Blutec e viene il secondo il terzo il quarto e il quinto, se non c'è Blutec ad oggi non mi sembra che vi siano soluzioni alternative.

Concludo dicendo che ho ribadito al Presidente e non solo anche a Blutec, che

a parte le preoccupazioni per il ritardo nei vari step, ricordiamo che era previsto il 31/12/18 e hanno chiesto il rinvio al 19, ciò che più mi preoccupa e ci preoccupa è la vicenda la posizione dell'indotto, perché se siamo arrivati in questi giorni l'avete letto tutti, ad auspicare il fallimento di Bienne Sud, sono stati gli stessi operai che hanno cercato di ottenere il fallimento perché io ma con il legale di Bienne Nord e la rappresentante di Bienne Nord insieme anche al Tribunale di Termini Imerese che è stato assolutamente sensibile al fine di velocizzare questa situazione, ricordiamo che Bienne Sud era un'azienda acefala aveva un rappresentante legale e incapace di intendere e di volere, riconosciuto incapace intendere di volere che non poteva né chiedere la prosecuzione degli ammortizzatori sociali né chiedere il licenziamento.

Questi dal 29 dicembre erano nel limbo, siamo riusciti a ottenere il finanziamento Dottor Gallucci, Giudice delegato nominato dal Presidente, ha dichiarato il fallimento lo scorso 3 aprile, ha posto i sigilli contestualmente dopo l'accettazione nelle mani del Giudice delegato l'Avvocato Tulone di Palermo, ha posto i sigilli, è ovvio che a quel punto poteva optare per due scelte: o chiedere la proroga della cassa integrazione, o quella di andare al licenziamento e poter consentire a questi 69 lavoratori di poter accedere agli ammortizzatori sociali.

Una volta acquisito il fallimento e quindi una volta avuto finalmente un interlocutore, in questo caso il curatore del fallimento l'avvocato Tulone, ho cercato sono andato a Roma, di evitare, al Ministero del lavoro di evitare che, si facessero la lettera di licenziamento collettivo, l'Avvocato Tulone era ben lieto e disponibile se avessimo trovato una soluzione alternativa, ma purtroppo come tutti sappiamo era un percorso molto difficile già sin dall'inizio, perché la struttura come giustamente dice il Dottore Menziane del Ministero del lavoro che ho incontrato il 4 aprile del 2018 di questo mese, se non vi è una prospettiva lo stabilimento è praticamente abbandonato, distrutto, depredato e non si può accedere ulteriormente alla cassa integrazione, perché la cassa integrazione ha un valore di ponte verso una riapertura, allo stato non mi sembra che anche per il Ministero del lavoro vi siano le condizioni per la

riapertura della Bienne Sud. Non siamo riusciti nell'intento di evitare il licenziamento collettivo, fermo restando che il Ministero del lavoro ci rassicura, però ripeto, ci rassicura a parole non abbiamo motivo di mettere in dubbio che una volta che i 69 dipendenti licenziati entrano nella mobilità ,di Blutec qualora avesse l'intenzione come ci auguriamo come aveva promesso come è sottoscritto nell'accordo di programma del dicembre 2011 e poi successivamente ratificato nel dicembre del 2014 tra le parti sociali e le istituzioni, di riassorbire questi 69 provenendo dalla mobilità così come quelli dell'Aler avrebbero ulteriore la Blu Tech avrebbe ulteriori agevolazioni fiscali contributive e retributive e previdenziali per riassorbirli.

Ma sta di fatto che questi sostanzialmente saranno, sono stati licenziati e quindi in questo momento si potranno accedere, con effetto retroattivo dal 30 dicembre del 2017 agli ammortizzatori sociali, ma sono altri 69 lavoratori del nostro indotto che sono stati licenziati e non hanno più un posto di lavoro.

Abbiamo ribadito e richiesto al Ministro dello sviluppo economico il tavolo tecnico per conoscere lo stato di avanzamento ma, ripeto, soprattutto per capire cosa dobbiamo fare con questi dell'indotto; aggiungo ci sono anche le ditte le micro ditte questa è la Manital per esempio che faceva le pulizie all'interno della FIAT che questi sono licenziati ormai da tre anni, sostanzialmente il 19 marzo del 2019 gli finisce la mobilità e questi saranno senza reddito altre 25 famiglie senza un reddito di cui 18 sono termitani.

La situazione sta diventando esplosiva e la visita del Presidente Musumeci credo che sia un segnale importante per una vicenda che, molto spesso, ho la sensazione che si stia voglio dire addormentando almeno sotto il punto di vista della mediaticità nazionale, perché, e concludo vero è che il Governo Gentiloni è un Governo in carica soltanto per gli affari correnti, ma è anche vero che a me risulta come risulta a tutti basta aprire Google a un giornale, che il Viceministro Bellanova che ci aveva promesso che subito dopo le elezioni, nella seconda metà di marzo, avrebbe convocato il tavolo tecnico a Termini perché noi avevamo chiesto di farlo a Termini non andare noi a Roma dentro lo stabilimento Blutec, continua ad incontrare così anche il Ministro Calenda

continua ad incontrare e ad affrontare vertenze importanti e di richiamo nazionale e a noi la vertenza su Termini Imerese, purtroppo, è rimasta nell'ambito regionale, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, signor Sindaco.

Chiede di intervenire il Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente.

Mi permetta il Sindaco di dissentire dalla sua scelta di recarsi urgentemente presso lo stabilimento ex FIAT adesso Blutec per come è stato fatto, io ho notato una poca autorevolezza, da parte sua, nel lasciare i lavori che erano stati preventivamente convocati per la giornata di oggi, è bastata una telefonata del Presidente della Regione che la informava che sarebbe arrivato da lì a qualche minuto allo stabilimento ex FIAT, per far scivolare i lavori di questo Consiglio Comunale di oltre un'ora.

Ma non è tanto lo slittamento di un'ora io ho notato che la solerzia con cui il Presidente della Regione ha voluto avvertirla che sarebbe arrivato da lì a pochi minuti ai cancelli dell'ex stabilimento FIAT, non è andata di pari passo con altre solerzie che lui avrebbe dovuto avere maggiore attenzione per quanto riguarda Termini.

Il Presidente della Regione, appena un mese fa, dopo la scellerata politica dei rifiuti della passata legislatura regionale, per la quale c'era stato solo un aumento della spazzatura per le vie cittadine, e non solo di Termini, con l'avvento della Giunta Musumeci oltre a non aver risolto il problema dell'aumento della spazzatura, c'è stato un aumento consistente per tutti i contribuenti termitani, e mi limito solo a quello perché so che altri Comuni nelle stesse nostre condizioni non hanno aumentato la TARI a noi ci ha costretto ad aumentare la TARI di ben un milione e rotti, non ha avuto la stessa solerzia di convocare gli amministratori locali termitani per quanto

riguarda questo problema, è una cosa indecente venire a fare passare qua che sarebbe giustificata solo se tra qualche ora uscisse la prima macchina allo stabilimento FIAT, siccome qua è servito solo per venire a fare ulteriore passare e per venire a buttare un poco di acqua benedetta allo stabilimento, non è assolutamente giustificato che un Sindaco, che si definisce autorevole come io penso che lei sia, abbia perso di un colpo la dignità di mortificare i lavori di questo Consiglio Comunale e recarsi in un luogo poco idoneo a poter svolgere l'attività amministrativa.

Perché sarebbe stato forse più opportuno che il Presidente Musumeci, saputo che c'erano lavori in Consiglio Comunale venisse a riferire anche in Consiglio Comunale e dare dignità a questa Assise, ci continua a mortificare noi perché sarebbe bastato che lei alzasse un pochettino il tono della voce come a volte sa fare e dire: "Caro, signor Presidente noi abbiamo già stabilito dei lavori è poco opportuno che noi lasciamo questi lavori per venire a fare il nulla".

Perché, ripeto, una presenza del Presidente Musumeci a Termini Imerese oggi sarebbe giustificata solo se tra qualche ora uscisse la prima autovettura dallo stabilimento, detto questo perché mi sembrava doveroso senza voler fare nessuna vena polemica, io la voglio esortare ad uscire fuori l'autorevolezza che Termini Imerese merita, lei rappresenta i cittadini di Termini Imerese il signor Presidente della Regione che è stato spesso qua è stato vicino alla sua Amministrazione, è stato vicino alla sua sindacatura sarebbe stato più opportuno che sarebbe stato più vicino ai cittadini di Termini Imerese.

Voglio continuare dando un'altra comunicazione, parlando con la Vice Sindaco Fullone che in questi mesi a quanto pare non ci prendiamo, ho visto che lei è stata presente alla pulizia della villa Aguglia, ramazza scope e quant'altro ha contribuito, almeno per pochi fotogrammi, alla pulitura della villa Aguglia, ma la riesumazione, non so se era stato presente anche a questa, la riesumazione di due carcasse di autovetture che erano allocate da anni all'interno della villa Aguglia era presente quando li hanno trasportati di pochi metri verso lo slargo Giuseppe Saragat?

Perché quelle autovetture che allocavano là da parecchio tempo adesso sono messe in bella evidenza a pochi metri da un istituto scolastico, è normale che le carcasse di auto che prima erano nascoste tra gli arbusti di una villa, che non era messa nelle condizioni di essere fruita, adesso giacciono all'interno di uno slargo a pochi metri da un istituto scolastico?

Sarebbe stato opportuno che chiamando il carro attrezzi quelle auto da là fossero poste nelle condizioni di più non nuocere demolite e quant'altro, dico se facciamo una cosa io plaudo alla sua iniziativa di ripristinare quella villa, però non può togliere due carcasse di auto, se lei ne è a conoscenza, da andarle ad allocare in un luogo poco idoneo alla vista e alla fruibilità di tutti cittadini.

Sindaco, ancora una volta, però le strade termitane abbisognano di una sua particolare attenzione, capisco che il passaggio di processioni, capisco che il passaggio di... oppure la festività del cioccolato, che tanto sventolata ha impiegato molte risorse e poi il tempo alla pulitura, alla polizia di quelle aree, ma se lo fa un giro per le vie di Termini Sindaco?

I marciapiedi adiacenti la chiesa madre, ci passa mai? La via Marconi, dove ogni giorno è abitata da tanti bambini e genitori, che non possono - ho la documentazione fotografica - manco passare dai marciapiedi che devono scendere perché le deiezioni degli animali e gli arbusti le erbe che attanagliano quei pochi alberi che ci sono, rendono inaccessibili i marciapiedi, non sarebbe opportuno che prima noi dessimo la priorità ai bambini che vanno ogni giorno a scuola che non possono passare?

È normale che non esiste ancora oggi una priorità per alcune vie cittadine, capisco il passaggio della processione, tutte le Amministrazioni che si sono avvicendate hanno adottato questa politica, ma lei che ama Termini o detto in inglese *we love Termini*, e lo spaccia che ama Termini, ma si rende conto che ci sono dei luoghi inaccessibili ai cittadini termitani?

Vuole dare una svolta, vuole finalmente prendere le distanze, come dice lei come ha detto in campagna elettorale, dalle passate Amministrazioni vuole

cominciare veramente ad amare Termini come sbandiera ai quattro venti?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La prego di avviarsi alla conclusione, Consigliere.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente, io mi avvio subito alla conclusione però, fare, è molto diverso dal dire, io invito questa Amministrazione finalmente a cominciare a fare e a cominciare a fare fare a tecnici dirigenti e impiegati comunali, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola.

Chiede di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO GIUNTA: Sarò brevissimo. Riguardo alla visita di Musumeci.

Guardi se io mi dovessi umiliare per presenziare a un incontro, a un intervento ma per farlo nell'interesse dei lavoratori dell'indotto, di chi tenta il suicidio, di chi soffre, lo rifarei domani mattina e quindi non ho problemi di umiliazioni e non credo di essermi umiliato, perché io ripeto l'ho fatto sono andato lì soltanto perché sapevo che avevo l'occasione di parlare con i più alti dirigenti di Blutec, avevo l'occasione di parlare con l'Assessore Mimmo Turano, avremo l'occasione di parlare il Presidente Musumeci davanti e ci andrei ora se mi chiamassero ci andrei ora primo, secondo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere, Minasola la prego.

IL SINDACO GIUNTA: Primo, secondo il Presidente Musumeci aveva inviato una PEC venerdì a noi, di invito all'Assessorato, ma noi purtroppo da venerdì ahinoi siamo senza sistema né telefonico, né informatico, tanto che stiamo pensando di andare a denunciare alla Procura della Repubblica Telecom e Vodafone perché siamo senza telefono senza internet, vengono tutti qua al CED a protocollare aprire il sito va beh eravamo stati avvertiti ma non lo sapevamo perché non eravamo in condizione di farlo, l'ho saputo stamattina alle 10 perché solo stamattina alle 10 hanno trovato il mio numero di cellulare e mi hanno contattato direttamente.

Per quanto riguarda Musumeci, non credo che sia una passerella, non devo difenderlo io ovviamente Musumeci ma è una visita privata non è che c'erano giornalisti non è che c'erano e Assessori Consiglieri al seguito, si è saputo soltanto perché c'è stata la concomitanza come correttamente lei diceva col Consiglio Comunale.

Tra l'altro il Consiglio comunale anche senza il Sindaco si può fare, non mi pare che ho deciso il rinvio l'avete deciso voi o comunque i Consiglieri Comunali io non ho il potere di decidere il rinvio di Consiglio Comunale, il Consiglio comunale anche senza il Sindaco si può fare o quantomeno può partire non sono io a stabilirlo.

Per quanto riguarda l'auto, dico applaudiamo a quello che sta facendo l'Assessore Fullone sicuramente lo ha fatto assolutamente ma non è, lei lo sa non è il Vice Sindaco che stabilisce, Vice Sindaco o il Sindaco l'Amministrazione stabilisce rimozione auto all'interno di una villa comunale, benissimo che fa l'accompagniamo? Non lo decidiamo noi.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: Dico questo lo dice lei io non lo so, lo sta dicendo lei benissimo.

Lo sta dicendo lei è comunque debbo dire che a volte mi pongo una domanda, lei molto spesso mi dice: "Lei vive nell'iperuranio rispetto a quello che poi la realtà della città" vero probabilmente è così, ero è.

Ma a volte mi sorge il dubbio che voi quando parlate lei, lei in particolare, lei in questo momento sta parlando col Sindaco di Porto Cervo di Saint Vincente, ma l'ha capito che sono il Sindaco di Termini Imerese che è un Comune che è quasi in dissesto? L'ha capito che è un Comune che ha trovato un'Amministrazione comunale che ha trovato i bilanci grazie a chi ci ha preceduto non certamente... ha più responsabilità lei che io del 2015 e io e io mi sono insediato nel giugno del 2017 ha capito? Come?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vi prego non siamo in botta e risposta e neanche da Bruno Vespa, grazie.

IL SINDACO GIUNTA: Io come lo sapevano tutti gli altri quattro candidati al Sindaco ne eravamo tutti e cinque consapevoli, però lei non mi può venire a dire oggi perché non fa le statue d'oro e non fai ponti d'oro perché sa bene che le difficoltà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Minasola, la prego siamo nelle fasi delle comunicazioni, prego, Sindaco riprenda la parola.

IL SINDACO GIUNTA: Concludo, se noi puliamo dieci posti ce n'è altri 99 sporchi è ovvio, è ovvio, ma quelli siamo antica anzi che stiamo cercando di farlo, su una cosa sono d'accordo, l'unica cosa che condivido del suo intervento è una: via Marconi sono d'accordissimo tanto che ho detto a chi si occupa a Carmelo Pusateri chi si occupa dell'Ufficio ecologia ambiente ha i due dipendenti che si occupano di diserbo, che appena finivano la Via Zara l'hanno

finita ieri, di andare immediatamente via Marconi perché è un luogo, come lei correttamente dice di transito soprattutto di bambini di scuola, si andrà a fare immediatamente però ribadisco pensa che se io avessi gli strumenti per farlo lo farei, è ovvio come sono certo lo farebbe lei al posto mio, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Presidente. Ci sono altri interventi, sì nella fase della comunicazione chiede di intervenire il Consigliere Fullone.

IL CONSIGLIERE FULLONE: Grazie, Presidente, buongiorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Le chiedo scusa ma dopo di lei concludo la fase delle comunicazioni.

IL CONSIGLIERE FULLONE: Grazie, Presidente, buongiorno signori Consiglieri buongiorno a tutti.,

Vorrei approfittare di questo momento, soprattutto grazie alle telecamere di Tele Termini che ormai da settimane gratuitamente trasmettono i lavori di questo Consiglio a beneficio della cittadinanza, vorrei approfittare per raggiungere i miei concittadini e comunicare che con deliberazione della Giunta municipale numero 82 del 12 aprile, la Giunta ha approvato un progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex monastero di Santa Chiara, dove per una parte si trova allocata la nostra biblioteca comunale in via Garibaldi, questo progetto di ristrutturazione, rifunzionalizzazione è stato elaborato dal terzo settore lavori pubblici del nostro Comune, in particolare, dal dirigente Architetto Rosario Nicchitta dai dagli architetti La Tona, Serio e Tedesco e lo abbiamo approvato per candidarlo a un finanziamento europeo.

In particolare il progetto, come dispone la Giunta, sarà presentato a valere

sull'azione 9.6.6 del PIOFERS 2014/2020, si tratta di un finanziamento fondi strutturali gestiti a livello regionale, queste somme messe a disposizione riguardano progetti di intervento di recupero funzionale al riuso di vecchi immobili di proprietà comunale, in collegamento con attività sociali e di partecipazione collettiva non si tratta solo di un progetto di ristrutturazione dell'immobile ma anche poi di destinazione di quest'immobile, una volta ristrutturato, per lo svolgimento di attività sociali di partecipazione collettiva, questa Amministrazione potrà decidere di assegnarlo alle associazioni alle numerose associazioni che nel nostro territorio si occupano di volontariato, di promozione sociale, culturale e turistica.

E' un progetto del valore di 600.000 euro, l'Amministrazione si augura che venga ovviamente finanziato e vi terrò informati sull'esito di questa nostra candidatura non è previsto un cofinanziamento da parte del Comune, altrimenti non avremmo potuto partecipare all'avviso, per le note vicende economiche, e si tratta di uno di quei progetti di ampio respiro che solo attraverso finanziamenti europei potrebbero essere finanziati altrimenti non avremmo in questo momento la possibilità di ristrutturare l'ex monastero di Santa Chiara, che è molto bello, sicuramente voi lo conoscete tutti vi terrò informati sull'esito di questa nostra candidatura.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Fullone, chiede di intervenire il Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente.

Sarò brevissimo, devo dire che oggi non voglio entrare nel merito di fatti, che saranno trattati successivamente, proprio perché non siamo il Comune di Porto Cervo come ha detto il Sindaco, è necessaria una attenta attività amministrativa mi sarei aspettato che il Sindaco ci presentasse il nuovo Assessore, visto che ormai siamo da quasi due settimane che questa Giunta si

trova nella sua incompletezza, proprio per dare impulso e maggiore attività amministrativa e mi sarei aspettato che oggi il Sindaco ci presentasse il suo nuovo Assessore.

Vorrei soltanto toccare un tasto, se l'Assessore allo sport ne è in grado in questo momento, di darci contezza dello stadio Crisone posto che abbiamo avuto modo di leggere alcuni articoli di stampa, alcune società hanno deciso di spostare la propria attività agonistica in altra sede, concludo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi, prego il Consigliere Terranova che aveva chiesto di intervenire.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente.

Sarò brevissima Sindaco, volevo richiamare un attimo l'attenzione su un problema che è stato sollevato da alcuni cittadini da alcuni giovani in particolare, che magari frequentano alcune zone della città in ore notturne anche infra settimanalmente, della presenza - a quanto pare a Termini Imerese - di un odore fortissimo che viene avvertito soprattutto infra settimanalmente dal martedì al giovedì e in orari che vanno dalla mezzanotte anche alle due di notte.

L'altra volta alcuni cittadini si sono lamentati dicendo che la zona del Belvedere era completamente infestata da questo odore si sono addirittura dovuti introdurre nelle loro autovetture perché era impossibile respirare l'aria e si sono spostati anche in diverse zone della città e questo odore era avvertito oltre che al Belvedere anche in contrada Rocca Rossa sono scesi a Termini bassa si avvertiva lo stesso odore insistente nauseabondo.

Ora io spero che vengano avviati tutti i controlli necessari, so che questi alcuni cittadini hanno chiamato anche le forze dell'ordine che hanno fatto a quanto pare un giro un sopralluogo, è chiaro che un odore di questa consistenza una puzza di questa consistenza che invade l'intera città non è da addebitare di

certo al singolo cittadino che brucia, perché non invaderebbe tutto il territorio del Comune di Termini Imerese mi interessava sottolineare questo aspetto per cercare di capire da dove proviene questa puzza, che lo ribadisco, viene avvertita infra settimanalmente dal martedì al giovedì e in orari notturni.

Per quanto riguarda stamattina l'incontro con Blutec, di cui il Sindaco ha precisato tutti gli aspetti, Sindaco vorrei sottolineare solo una cosa che a noi a Termini Imerese, Termini Imerese è una comunità in ginocchio a noi interessano poco le visite informali allo stabilimento di Termini Imerese da parte del Presidente della Regione, Presidente della Regione che ricordo a tutti, ricordo a me stessa, ha aperto la sua campagna elettorale proprio a Termini Imerese salvo poi risultare latitante all'incontro che si è tenuto al Ministero dello sviluppo economico.

Ora non è accettabile ad oggi il fatto di nascondersi dietro la mancanza di un governo nazionale, la politica regionale ha il dovere di affrontare l'argomento nonostante la politica nazionale sia ferma per la mancanza di un Governo in questo momento e la Regione in questo momento è assolutamente immobile nessun sollecito è stato fatto dalla Amministrazione regionale alla Blutec, la politica deve essere deve essere deve assumersi le sue responsabilità anche perché una vertenza questa che va avanti da circa 14 anni.

A questo proposito il Movimento 5 Stelle a livello regionale, attraverso il nostro portavoce Luigi Sunseri, ha chiesto una convocazione urgente, un'audizione urgente con tutte le parti interessate da Invitalia con la presenza dei sindacati con la presenza anche del Presidente Nello Musumeci.

Io volevo sollecitare il Sindaco anche lei, a fare pressione sulla Regione e la Regione non può rimanere ferma non può dire il Presidente Musumeci: "No stiamo fermi perché aspettiamo il Governo nazionale", questo non è accettabile questo non è ammissibile da parte di un Governo regionale.

Detto questo, ultima comunicazione Sindaco, riguarda il Grand Hotel delle Terme, l'altra volta abbiamo effettuato il sopralluogo che era stato richiesto dal Movimento 5 Stelle, il 6 aprile, il sopralluogo che è stato effettuato alla

presenza di lei del presidente del Consiglio di altri esponenti di questo Consiglio Comunale ha evidenziato la presenza di danni evidenti alla struttura, danni che riguardano il piano soprattutto del Roof Garden e le terrazze, del Grand Hotel delle Terme danni che poi si sono anche riversati sui piani inferiori della struttura.

Ricordo che il l'immobile è stato riconsegnato nel giugno del 2017, dopo due anni di chiusura per i lavori di ristrutturazione, lavori di ristrutturazione che a quanto pare dico non hanno prodotto l'esito sperato, volevo ricordare ancora richiamare l'attenzione sui 17 dipendenti, che ad oggi si trovano completamente senza ammortizzatori sociali e che viste le condizioni a prescindere poi da quello che è il problema mai risolto del contenzioso con la sua Solfin, in ogni caso se anche quel contenzioso non ci fosse stato questi lavoratori ad oggi non avrebbero potuto riprendere a lavorare viste le condizioni della struttura e vista l'impossibilità assoluta per il gestore di riaprire di rendere funzionante lo stabilimento.

Auspichiamo, soprattutto la convocazione celere di un tavolo tecnico con tutti i dirigenti di settore e con il direttore dei lavori dell'epoca, anche al fine di valutare eventuali responsabilità per quanto riguarda la direzione dei lavori e poi per quanto riguarda comunque il modo in cui sono stati condotti i lavori, grazie Sindaco.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova, passo la parola al Sindaco dopodiché chiudo la fase delle comunicazioni.

IL SINDACO GIUNTA: Volevo dire, mi tocca fare l'Avvocato difensore del Presidente Musumeci ma ripeto quando ho avuto modo di criticarlo nel caso dell'assenza al MISE l'ho fatto, l'ho fatto anche pubblicamente.

No, lui oggi invece diceva proprio questo che tenuto conto che il Governo

nazionale per motivi, chiaramente non dipendono da nessuno di noi, ma da nessuna parte politica che qua è il gioco delle parti, ha proposto al tavolo di contattare attualmente è sottosegretario rappresentante del Consiglio ma l'ex viceministro al MISE il l'Onorevole De Vincenti, che aveva seguito sin dalla sua nascita l'iter di approdo di Blutech a Termini Imerese, di coinvolgerlo sin da oggi, lo avrebbero, ha dichiarato che lo avrebbe convocato fin da oggi contattarlo in modo tale che De Vincenti che poteva operare una funzione di mediazione tra Invitalia e Blutech e quest'opera di mediazione dovrebbe, così come indicato dal Presidente, essere seguita proprio direttamente dal Presidente del Governo regionale.

Per quanto riguarda le terme, io purtroppo non ho qui la copia, nel senso che rispetto a ieri a quando ci siamo incontrati un attimo presso l'Ufficio di Gabinetto, c'è una novità, nel senso, che come ben sa noi abbiamo fatto un gruppo di consiglieri comunali di maggiore di minoranza e di maggioranza insieme all'Assessore, al Presidente del Consiglio questo sopralluogo il 6 mi pare, il 6 aprile presso il Grand Hotel delle Terme c'era anche la Senatrice Loredana Russo oltre che l'Architetto Forello, oltre che l'Architetto Cosimo Serio del Comune che poi ci ha raggiunto successivamente, ed effettivamente abbiamo tutti notato lei in particolare che faceva c'era il Consigliere Taravella, dico lei in particolare ha fatto delle fotografie sullo stato effettivamente di disagio quella che la società Solfin nella struttura vive a causa di lavori che sembrerebbero fatti non a regola d'arte.

A seguito di quel sopralluogo il 9 aprile il lunedì successivo lei ne ha copia mi pare di questa nota io ho scritto all'architetto, al dirigente del Terzo Settore dove dicevo, abbiamo fatto il sopralluogo si evincono tutti questi disagi, questa infiltrazione d'acqua, sembrerebbe che ci possono essere delle responsabilità del DL direttore dei lavori che abbiamo individuato credo nel Architetto Stanislao Minuto, ho detto convochiamolo facciamolo un tavolo tecnico e vediamo se vi è una responsabilità o del direttore dei lavori o della ditta dell'azienda che ha fatto questi lavori non a regola d'arte, ma l'Architetto Nicchitta mi risponde nella posta, ieri sera quindi l'ho letta ieri sera tardi a

casa, risponde sostanzialmente dicendo però ripeto, io non ho materialmente la posso prendere qua al CED, risponde sostanzialmente che Solfin è vero che aveva, ah no che Solfin in una prima fase nella fine del 2015 ha sottoscritto un verbale di consegna dei locali, dove dichiarava che era stato fatto tutto a regola d'arte, vero è che poi successivamente a seguito di infiltrazioni d'acqua, soprattutto al piano superiore quelli che poi noi effettivamente abbiamo riscontrato, c'è stato un problema, Solfin ha chiesto al Comune di Termini Imerese - qui il segretario generale ricorderà sicuramente meglio di me perché io non c'ero ancora - ha sottolineato questa problematica, credo che Solfin avesse chiesto circa 80.000 euro per la sistemazione di queste aree e il Comune di Termini Imerese, con un accordo transattivo che poneva a carico del Comune proponendo un deconto ovviamente dai canoni di locazione che Solfin avrebbe dovuto corrispondere all'Ente, si siano accordati per circa 70.000 euro e Solfin avrebbe dovuto fare questi lavori di sistemazione entro un termine portando a scomputo dai canoni di locazione.

Anche in questa occasione Solfin non è stata adempiente, nel senso che ha sottoscritto la transazione l'accordo, si sarebbe dovuto scomputare i canoni ma non ha fatto questi lavori.

A questo punto, ribadisco io sto riportando la lettera che ho letto ieri sera alle 10 dell'Architetto Nicchitta, ho ritenuto di apporre l'annotazione, la puntata su questa lettera e l'ho girata, questa nota è girata oltre che a me è girata anche al Presidente del Consiglio, ma io ho chiesto al Presidente del Consiglio di convocare apposita Conferenza dei Capigruppo, proprio perché c'era il Consiglio comunale rappresentato lì con i 6 Capigruppo con l'Architetto Nicchitta per leggere assieme questa nota di Nicchitta e capire, perché se così è da Avvocato da Sindaco, dico se questi hanno accettato sempre tutti le consegne dichiarando, tra l'altro, nella nota che la struttura è a regola d'arte come dice l'Architetto Nicchitta che ci produrrà questo punto e chiederò che ci produrrà nella Conferenza dei Capigruppo tutta la documentazione necessaria, è ovvio che la valuteremo assieme, solo questo grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Sindaco.

Io non ho ancora ricevuto ufficialmente la nota, l'ha inviata ieri sera alle 10 comunque sarà mia cura, la prossima settimana, farò un incontro anche ad hoc su questo argomento abbiamo due argomenti scottanti che sono Corte dei Conti e Hotel delle Terme.

Sì, la prego di essere brevissima.

INTERVENTO: Ma il committente dei lavori chi è? La Solfin o il Comune di Termini Imerese? perché io ho un dubbio a questo punto se la Solfin firma il verbale di accettazione dei lavori, salvo poi accorgersi va beh dopo un anno... di consegna dell'immobile ho capito, ma il committente dei lavori nel Comune di Termini Imerese, chi è il committente la Solfin?

IL SINDACO GIUNTA: No, no, no, il committente non è né la Solfin, né il Comune di Termini Imerese, il committente era il PIST, c'era Imera Sviluppo, finanziamento a valere sul PIST.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Scusate se intervengo penso che sia a questo punto necessario un incontro rispetto all'argomento con i tecnici anche presenti che hanno la memoria storica su tutto, c'era il Consigliere Di Lisi che aspettava una risposta forse... sì relativamente a che cosa Consigliere?

IL SINDACO GIUNTA: Assolutamente sì, quattro, quattro, quattro, poi se vuole prolungare il mandato, ma mi accontento di quattro che non se ne è accorta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La prego, Consigliere Minasola.

IL SINDACO GIUNTA: Dico il posto è libero, non so oggi domani un concorso qua condivido. No, no, Consiglieri Di Lisi e lo faremo nei prossimi giorni voglio dire anzi dovrebbe apprezzare che in un momento nel quale c'è la corsa a occupare il posto evidentemente no non c'è...

(Ndt, Intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: Assolutamente sì completa, ma sicuramente nel momento in cui c'è la politica viene vista come l'occupazione del posto la nostra maggioranza non c'è questa premura a ricoprire il posto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Sindaco, chiede di intervenire l'Assessore Messineo sul punto posto rispetto al Consigliere Di Lisi, la prego di essere breve. Grazie.

L'ASSESSORE MESSINEO: Brevissimo, Presidente.

Consigliere Di Lisi per quanto riguarda lo stadio bisogna partire dal fatto che la vicenda è annosa rispetto allo stadio, perché sappiamo tutti che ci sono diverse aree dello stadio, soprattutto parti di spalti non si capisce come alcune sì e altre no che sono inagibili, però bisogna precisare che la chiusura e l'impedimento che poi è un problema per le associazioni che devono giocare senza pubblico nasce però in questo caso non soltanto dall'inagibilità, parlando con i diretti interessati quindi i dirigenti dello Sporting Termini, che poi sono quelli che lamentano la chiusura, mentre i gestori sono altri, cioè sono i

dirigenti dell'Associazione Termitana, il problema nasce da una questione di sicurezza.

Durante una partita domenicale c'è stato qualche problema, come ahinoi spesso si sente in questi campi di campionati dilettanti, a seguito dell'intervento della Polizia e credo le autorità competenti abbiano poi deciso di vietare per le successive gare di campionato l'accesso al pubblico, resta fermo il fatto che lì c'è un problema di agibilità di una parte delle strutture e per cui su due problemi stiamo lavorando.

Perché stiamo lavorando? Perché sempre rispetto alla richiesta a seguito di un incontro che ho fatto con loro, cioè con i dirigenti dell'associazione di tentare di fare riaprire la struttura quantomeno per poter disputare i play-off che da qui a non molto dovranno disputare, io ho richiesto ad entrambe le parti e cioè al nostro Ufficio Tecnico di capire se si può e se si riesce ad aprire la struttura di riapirla dal punto di vista l'accesso al pubblico per quanto riguarda l'inagibilità, quantomeno circoscrivendo le parti inagibili e lasciando libere le parti agibili.

Io credo che così si possa ovviare, tant'è che fino ad oggi lo stadio era aperto al pubblico in questa maniera, transennando le parti di gradinate non accessibili e lasciando libera quella centrale che invece è accessibile per cui agibile.

Per quanto riguarda l'aspetto sicurezza, onestamente, credo che sia un tema un po' più delicato devo confrontarmi con l'Ispettore Cassataro e capire un po' se da quel punto di vista si può tornare ad aprire lo stadio al pubblico.

Presente se non se non mi dilungo troppo volevo rispondere al Consigliere Minasola, però se posso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego.

L'ASSESSORE MESSINEO: Brevissimo, ma solo per informarlo, perché io

prendo per quanto riguarda il tema igiene/ambientale nello specifico il diserbo in città che un tempo ci vedeva vivere nella giungla con delle liane attorno ai 10 metri, abbiamo migliorato la situazione in città ma io prendo quello che il Consigliere Minasola dice in merito sempre come pungolo, come stimolo e mai come polemica, al di là delle battute senza nessun velo di polemica anch'io rispondo dicendole che il problema nasce da 15 giorni di stop, 15 giorni durante i quali le associazioni di volontari che fino ad oggi che avevano aiutato si sono dovute, è giusto dirle qual è lo status quo, da dove vengono i problemi come stiamo ovviando.

I 15 giorni per cui non abbiamo più provveduto al diserbo dipendono da uno stop delle associazioni che fino ad oggi ci hanno dato una mano, perché è importante? Perché come sapete tutti e io la ritengo una cosa paradossale ma altrettanto invece poi importante per noi, per tutti noi cittadini termitani non noi maggioranza, e per cui li ringrazio sempre, ritengo paradossale che in una città si debba pensare di effettuare il servizio di diserbo attraverso i volontari però così è questo si riesce a fare questo bisogna accettare e per questo bisogna ringraziarli.

Lo stop è stato causato da loro problemi personali e come lei sottolinea io la ringrazio, e come si vede l'erba è tornata a crescere liberamente, adesso che si è ripartiti sia con l'ausilio ma questa volta abbiamo avviato, questo è importante, inserendo nel sistema di questo tipo di servizio due nostri operatori, io credo che in breve tempo si stia ritornando a proposito di normalità anche lì a riportare lo status quo alla decenza.

I due operatori che siamo riusciti a trovare rispetto all'organico dei dipendenti oggi in distacco, perché non sono dipendenti comunali ma sono dipendenti Ecologia Ambiente stanno lavorando caro Consigliere Minasola da quasi due settimane, hanno già pulito dal punto vista del diserbo, perché solo di quello si occupano solo a quello li abbiamo dedicati quasi tutta la città ma ci sono zone importantissime come quella delle sottolinea, le volevo comunicare che proprio adesso, cinque minuti dopo che lei ha finito come se ci stesse ascoltando, il responsabile mi invia le foto comunicandomi che abbiamo finito Via Zara, che

purtroppo ci ha tenuto impegnati per più di una settimana e domani mi comunicava che inizieremo via Roma e appunto via Marconi, che come diceva il Sindaco abbiamo segnalato, abbiamo chiesto di dare priorità per rassicurarla domani faremo queste due arterie importanti della nostra città ma non ci fermeremo.

Per cui volevo rassicurare ringraziarla sempre per i suoi rilievi e le sue indicazioni. Grazie, Consigliere Minasola.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, no la prego mi faccia chiudere la fase delle comunicazioni perché già siamo arrivati alle 13:07 Consigliere Minasola stamattina è molto vivace, prego Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente.

Solo per dire all'amico e Assessore Messineo che non è erba di 15 giorni, forse è erba di parecchio altro tempo, ma qua non stiamo parlando che l'Amministrazione deve avvalersi dell'opera delle Associazioni per andare a pulire, qua stiamo parlando di priorità la Via Zara sicuramente avrà delle priorità che io disconosco, ma quelle che sarebbero state effettivamente le priorità sono le vie cittadine salotti buoni di Termini, che riversano in condizioni disastrose come i marciapiedi che conducono a Belvedere, come marciapiedi conducono alle scuole e a tante altre situazioni che l'Assessore ha omesso di descrivere.

Vero è le associazioni diamo un plauso, anche le passate Amministrazioni si sono avvalse di tale opera, però cominciamo a capire bene che a Termini Imerese una città ridente bella come Termini Imerese non può solo avvalersi di associazioni di volontariato, deve formare e l'Assessore da questo punto di vista so che ci potrà lavorare, di una squadra del Comune pronta a fare le esigenze della città, grazie.

L'ASSESSORE MESSINEO: Solo per concludere Consigliere Minasola, ad abundantiam, lei saprà benissimo che non appena inizierà la gestione da parte della nuova azienda anche questo è un problema che sarà risolto, per ovvie ragioni, cioè ragioni contrattuali, a meno che non vogliono rischiare di perdere l'appalto perché è previsto dal contratto che dovranno occuparsi oltre che alla gestione intera della sessione rifiuti anche al diserbo, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, no scusatemi io devo chiudere la fase delle comunicazioni.

Penso che rispetto a quello che ci siamo detti sono soltanto delle proposte per chi conosce il territorio e per chi ha un contatto diretto sicuramente con i cittadini e con i nostri concittadini, che tutto questo possa essere da sprono per fare sicuramente meglio per tutti noi.

Ha chiesto di intervenire ma sul... cioè io chiudo la fase delle comunicazioni, scusi Consigliere alle 13:09 dichiaro chiusa la fase delle comunicazioni.

Chiede di intervenire il Consigliere Fullone.

IL CONSIGLIERE FULLONE: Grazie, Presidente.

Mi rivolgo ai miei colleghi, io mi rendo conto che tutti i punti che sono all'ordine del giorno di questa adunanza sono tutti importantissimi e vanno tutti trattati con la dovuta attenzione, io volevo sottoporre al Consiglio nella sua interezza la possibilità di votare il prelievo del punto 4, posto all'ordine del giorno, per anticipare la trattazione, si tratta della approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2017.

Perché io chiedo al Consiglio di votare per anticipare il punto? Perché non è la prima volta che l'approvazione del Piano viene inserita all'ordine del giorno aspettiamo questa approvazione, se il Consiglio vorrà approvare il piano per pubblicare importantissimi bandi, mi riferisco al bando per l'affidamento dei

bagni pubblici, per esempio, che molti cittadini ci sollecitano e ci chiedono da mesi la riapertura dei bagni pubblici di Termini Imerese, credo che in vista dell'estate che speriamo vedrà molti turisti in giro per la nostra città, l'apertura dei bagni pubblici sia importantissima e prima di essere aperti vanno assegnati a privati, associazioni che vorranno anche ristrutturarli, perché versano in condizioni pessime.

Un altro bando che molti cittadini ci sollecitano è quello che riguarda il Chiosco Matita, il chiosco che si trova a piazza Duomo, anche questo in vista del periodo estivo se fosse assegnato potrebbe essere riaperto e funzionare come chiosco delle bibite...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ok, Consigliere ha dato la motivazione del perché quello che deve fare ha chiesto il prelievo del punto e metterei ai voti il prelievo del punto.

Consiglieri favorevoli al prelievo? 7 Consiglieri astenuti nessuno; Consiglieri contrari Minasola, Terranova, Di Lisi, Taravella, Merlino, D'Amico.

Il Consiglio approva il prelievo del punto.

Andiamo al punto: *"Approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2017"*.

Dichiaro che si stanno allontanando i Consiglieri Merlino, D'Amico, Di Lisi, Terranova, e Minasola, anche il Consigliere Taravella sta andando via.

Pertanto, considerato che manca il numero legale sono costretta a rinviare il Consiglio Comunale di un'ora grazie.

Ci rivediamo alle 14: 15 grazie.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Riprendiamo i lavori.

Buonasera a tutti, se prendete posto grazie.

Rifacciamo l'appello, Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, assente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria assente; D'Amico Pietro, assente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlino Claudio, presente; Minasola Lelio, presente; Rodríguez Marcella, assente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente.

Constatato il numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Passiamo al quarto punto che è stato prelevato, *"Approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2017"*.

Sul punto è stato presentato un emendamento, a firma della Terza Commissione, che ho fatto le copie e avete in vostro possesso, inviterei il Presidente della Commissione in quanto è a firma di Consigliere Speciale, Consigliere D'Amico, Di Blasi e Merlino, invito il Presidente a relazionare.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Buonasera a tutti.

Leggo direttamente l'emendamento.

Con riferimento all'immobile identificato nell'inventario, con scheda numero 658, e denominato "Casa Protetta per anziani", dove si dice: "Nelle forme previste dalla legge a soggetti terzi con ampia finalità, includendo sia quelle soci assistenziali sia quelle relative ad attività di ufficio pubbliche o private, possa essere mandato come segue nelle forme previste dalla legge a soggetti terzi con finalità socioassistenziale".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere, ci sono interventi in merito? Nessuno, ah sì prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente, in merito a questo immobile volevo sapere se questo emendamento è consono anche all'allora testamento e quindi se c'è un vincolo sull'utilizzo di questa casa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Abbiamo qui il dirigente Filippone è lei il dirigente preposto? Non è a conoscenza di alcun vincolo.

IL DIRIGENTE DOTT.SSA FILIPPONE: Per quanto è a conoscenza, perché non ho fatto approfondimenti al riguardo, negli atti di consultazione del patrimonio dove si parla di questo immobile non ho mai trovato un appunto che parla di un vincolo legato a non so se è stato donato o sia stato ceduto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Dirigente, ci sono altri interventi in merito? Nessuno.

Metterei ai voti l'emendamento.

Consiglieri favorevoli, "Emendamento della Terza Commissione consiliare sull'approvazione proposta del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2017".

Consiglieri favorevoli? 3,4,5,6,7,8,9, 10

Consiglieri astenuti? Minasola e Fullone.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Andiamo all'approvazione della delibera, ci sono interventi in merito alla delibera "Approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni anno 2017".

Sì, la facciamo illustrare alla dirigente preposta.

IL DIRIGENTE DOTT.SSA FILIPPONE: Allora la delibera relativa a un atto di pianificazione che riguarda il patrimonio del Comune previsto dalle norme è inutile che mi trattengo sugli aspetti giuridici.

Questo piano viene riproposto in Consiglio ogni anno ed è un allegato di bilancio, sostanzialmente il Consiglio viene chiamato a individuare quei beni per i quali si ritiene debbano avviarsi attività o di alienazione, nel senso di dismissione del patrimonio o di valorizzazione, l'intento è quello solito della buona conduzione dei beni del Comune e vengono individuati tutti quei beni per i quali si ritiene possono attivarsi le procedure di vendita o di valorizzazione attraverso forme sempre di gare pubblicazione di avvisi che coinvolgono soggetti terzi.

Quest'anno possiamo vedere nel dettaglio quello che è stato previsto, perché questo è l'atto in generale, il piano è composto da una sezione che riguarda i beni alienabili, aspettate un attimo che lo prendo perché a memoria non ricordo, tra i beni per i quali è prevista l'alienazione quest'anno diciamo che l'attività che è stata fatta è quella di vedere un po' tutte le cose che, considerate anche le condizioni finanziarie del Comune, è evidente che la dismissione è una delle dei primi atti che si fa per rinsaldare diciamo le finanze per superare problemi di deficit finanziario, abbiamo fatto un po' un'analisi di tutti i beni anche di piccola anzi soprattutto di piccola consistenza, i quali già in cattive condizioni e che richiedono risorse per manutenzione eccetera o perché occupati da gente che pur pagando il canone vi svolge un'attività o lo utilizza come abitazione, sono stati tutti individuati per provare a venderli nel senso che il Piano individua i beni poi si dovranno fare le procedure per arrivare alla vendita vera e propria.

Tra i beni più piccoli e sono stati inseriti, andiamo in ordine, li dico così come sono in ordine: tra i beni da cedere c'è l'immobile soggetti portatori di handicap e la struttura che c'è in Via Osti, attualmente utilizzata proprio dove si fanno attività sociali; poi ex ufficio nettezza urbana via La Barbera è l'immobile quello dietro il Comune dove c'è l'Ufficio, c'è la Camera di Commercio mi pare una stanza con la Camera di Commercio; plesso Santa Lucia è la vecchia scuola che tutti conoscete la vecchia scuola media nel giorno di Santa Lucia, già non utilizzata a scuola da parecchi anni; poi il locale cordai questa sostanzialmente è un'altra proprietà in via De cordai pervenuta credo per lascito o una cosa del genere non utilizzata; magazzini di via Roma parliamo di quelle due stanzette che ci sono sotto il Tribunale Vecchio in via Roma, il vecchio Tribunale ci sono due ambienti che una volta hanno subito pure un incendio e da allora non sono stati più ristrutturati; sono magazzino di via Roma il locale ex di conciliazione, poi locale gommista sostanzialmente questo è scendendo lungo il Barratina dove c'è il gommista che riapra, poi andiamo a immobili più consistenti.

Abbiamo previsto la dismissione la vendita della Caserma dei Carabinieri con gli alloggi e devo dire che ho visto nel fascicolo che è un tentativo era già stato fatto diversi anni fa dall'allora Geometra Cipolla, interessando chiaramente il Ministero dell'interno con in prima battuta perché lì ci sono gli uffici, tenteremo di riprendere immagino questa strada, poi abbiamo, sia la caserma che tutti gli alloggi con i box sono tutti separati qui nell'elenco perché nell'inventario sono emessi separatamente, poi area Sant'Antonio questa sarebbe piccola di area verde dove c'è la struttura di Sant'Antonio, però mi spiego male, questo si chiama via Pier Santi Mattarella proprio all'inizio della piazza di Sant'Antonio uscendo da Termini sulla destra, c'è un'area verde dove credo ora è stato fatto un parcheggio da Lo Presti il pezzettino prima, che è di proprietà del Comune sempre lascito dei beni dell'ex casa di Casa anziani Sant'Antonio.

Locale Caccamo in via Armando Diaz all'angolo c'è un fruttivendolo e affittato per ora a questo fruttivendolo, e poi terreni Sant'Onofrio queste sono terreni agricoli diciamo nel Comune di Trabia non sono quelli dove c'è la Comunità

Sant'Onofrio, la comunità degli handicappati, sono delle proprietà un po' più avanti e che sono a seminativo, pascolo eccetera; fabbricato ex Cosentino siamo sempre di fronte al gommista sarebbero dove c'è un altro fabbricato di fronte e poi terreno scacciapidocchi è un terreno in cui tantissimi anni fa era stato realizzato un campo credo di crossodromo una cosa del genere, dopodiché è rimasto abbandonato e dice ormai inutilizzato, grazie.

No, questa è la parte della vendita poi invece come valorizzazione, valorizzazione significa fare degli avvisi per trovare dei soggetti terzi che si preoccupano di rimettere ridare funzionalità a questi immobili, abbiamo la casa protetta per anziani di cui si è parlato nella mozione e l'immobile di via Roma si è in Consiglio oppure oggi, la convenzione da fare con gli Archivi di Stato perché lo vogliono in comodato per ristrutturarlo e fare gli Archivi di Stato a Termini.

Locale via La Barbera è una piccola stanzetta di fronte sempre al Comune dietro dove c'è il protocollo proprio lì dietro, che materialmente dico è stata o è ancora utilizzata da quelli che fanno il Presepe vivente, ci mettevano il materiale del presepe vivente, poi il chiosco di piazza Duomo che abbiamo ripreso in consegna proprio quest'inverno e per il quale è già pronto un avviso per destinarlo a chiosco, capannone della carta pesta anche questi già ultimati per i quali è pronto il bando per trovare il soggetto che li prenderà in carico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Dirigente, volevo aggiungere che la delibera è corredata da parere tecnico favorevole, parere contabile favorevole, da conformità da parte del Segretario e quindi anche lui favorevole della Terza Commissione invece, la Commissione esprimiamo parere favorevole chiedendo che venivano cassate alla lettera A dei beni da valorizzare Casa Protetta per anziani che è l'emendamento che siamo andati ad approvare.

Ci sono altri interventi in merito alla delibera? Nessuno, pertanto la metto ai voti.

I consiglieri favorevoli alla delibera "Approvazione proposta del Piano alienazioni e delle valorizzazioni anno 2017".

Consiglieri favorevoli? Tutti.

Nessun astenuto.

Nessun contrario.

Tutti i presenti favorevoli.

Il Consiglio approva.

Andrei al secondo punto posto all'ordine del giorno "Esame dei fatti relativi all'inchiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese è denominata voto connection, richiesta presentata dai Consiglieri comunali Merlini, Taravella, Minasola e Terranova".

Mi corre l'obbligo di specificare che in ordine al seguente punto si è deciso, in Conferenza dei Capigruppo in maggioranza, lo svolgimento in seduta pubblica, pertanto mi auguro che non si entri nelle considerazioni personali né nel merito dell'indagine avviata dalla Procura della Repubblica perché in caso contrario mi troverò costretta, ai sensi dell'articolo 53 del vigente Regolamento comunale, a porre a votazione del Consiglio la prosecuzione del punto in seduta segreta, grazie.

Inizierei a trattare il punto.

C'è qualcuno che chiede la parola per intervenire rispetto al punto? Il Consigliere Merlini. Prego, Consigliere Merlini.

IL CONSIGLIERE MERLINI: Grazie, Presidente.

Ma sul fatto che non entrerò nel merito della indagine svolta dalla Procura della Repubblica la posso tranquillizzare sin d'ora, perché non ho gli elementi per farlo. Cosa c'è da dire in ordine a questo punto all'ordine del giorno? Le cose sono diverse.

Le cose sono diverse perché, per quello che mi riguarda per la mia esperienza personale, è un tuffo nel passato perché già il 24 giugno del 2014, in quest'aula, fui costretto ad intervenire su vicende analoghe che avevano riguardato il voto di scambio per quelle competizioni elettorali, io non nascondo che sono particolarmente addolorato da questa vicenda, perché ancora una volta mi trovo costretto a intervenire su analoghe fattispecie criminali.

Però questa non è un'Aula di Tribunale questo è un Consiglio Comunale e quindi all'interno del consesso dell'Assise Comunale è giusto fare delle considerazioni politiche e non tecnico giuridiche Presidente, ed è il motivo per cui io unitamente agli altri tre Consiglieri Comunali le abbiamo chiesto di convocare una Conferenza dei Capigruppo è fissare il punto all'ordine del giorno, perché ritengo che sia veramente mortificante, ha utilizzato bene poc'anzi il Consigliere Minasola questo termine, sia mortificante per il Consiglio Comunale ritornare a parlare a distanza di 4 anni delle medesime circostanze che hanno contraddistinto quella fase politica quelle elezioni, ciò a prescindere dai soggetti protagonisti, ha poca importanza che in quel caso il Sindaco si chiamasse Burrafato, che oggi il Sindaco eletto si chiamasse Giunta, che ieri coinvolgeva il consigliere Tizio e oggi il Consigliere Caio, io credo che sia mortificante per la città di Termini Imerese ritornare a parlare delle medesime circostanze.

Però qui non è che stiamo a pettinare le bambole, diceva qualche altro, qui abbiamo un ruolo importante, rappresentiamo i cittadini di Termini Imerese credo che sia doveroso intervenire all'interno del Consiglio Comunale su circostanze che abbiamo letto nei giornali e dalla bocca del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese non più tardi di due settimane fa, è doveroso da parte dei Consiglieri Comunali e Sindaco me lo consenta è doveroso anche da parte sua, perché e a me è quello che fa più specie sorprende il suo silenzio in ordine a queste circostanze, non mi dica che ha parlato per mezzo di quel comunicato stampa perché quel comunicato stampa, me lo consenta Sindaco di esprimere un giudizio, è un comunicato disarticolato insufficiente contraddittorio, è come se lei - a sto punto sono

costretto nuovamente a rubare le parole al Consigliere Comunale Minasola - è come se lei fosse piombato dalla luna e fosse arrivato a Termini Imerese.

Perché nel momento in cui riferisce alla cittadinanza che la sua Amministrazione estranea ai fatti estranea all'Onorevole Caputo, è estranea al Consigliere Bellavia, è estranea al Consigliere Galioto io mi sento raggirato, mi sento veramente mortificato caro Sindaco e perché mai? E glielo spiego subito perché mai.

Perché essendo dotato di memoria corta, ho avuto modo di andare a rivedere tutti i video che hanno contraddistinto la sua campagna elettorale e quindi ho detto, ma mi sono perso qualche cosa? Effettivamente è estraneo a tutte queste circostanze oppure no? E mi sono andato a vedere tutti i comizi elettorali e ho visto che forse il l'Onorevole Caputo ha saltato un intervento pubblico che riguardava la sua coalizione.

E mi fa ancora più specie il suo comportamento di prendere le distanze dal Consigliere Galioto e dalla Consigliere Bellavia, a cui auguro chiaramente di dimostrare nelle sedi opportune la totale innocenza, la totale estraneità in ordine ai fatti contestati, perché mi fa specie? Perché sono stati eletti nella sua lista non è che si sono candidati che il Movimento Cinque Stelle, il Consigliere Galioto e il Consigliere Bellavia sono stati eletti nella sua lista che prendeva il nome di Francesco Giunta 2017.

Io credo che da parte sua sarebbe stato più opportuno intervenire con maggiore vigore in ordine a queste vicende, nel momento in cui il Sindaco fa una dichiarazione, a mio avviso, disarticolata insufficiente, nel momento in cui il partito che oggi qui rappresenta due Consiglieri Comunali nella persona del Consigliere Speciale e nella persona del Consigliere Borgognone, che il partito di Forza Italia tace sul punto, nel momento in cui il partito di maggioranza che è costituito dal partito di Fratelli d'Italia fa anche lì un intervento, che è veramente anche lì insufficiente, siamo costretti qualcuno lo dovrà pur dire, qualcuno dovrà sollevare questa indignazione nei confronti di qualche cosa che non appartiene alla politica.

Mi verrebbe veramente, l'ho chiesto poco fa al Consigliere Di Blasi, mi verrebbe da chiedere al Presidente Musumeci e cosa pensa in ordine a questi eventi che hanno riguardato anche un protagonista del movimento di cui lui è il capo che il movimento Diventerà Bellissima, cosa pensa il Presidente Musumeci?

Perché quando le indagini hanno riguardato il Consigliere Volante e il Sindaco Burrafato venne qui con vigore, a spiegarci qual era la moralità, l'etica che doveva contraddistinguere l'azione dei soggetti politici nel bene della comunità, degli interventi necessari perché gli organi istituzionali rappresentano i cittadini e quindi questi eventi allontanano le giovani generazioni dalla volontà di fare politica, dalla politica eccetera, eccetera.

Sindaco io oggi sono costretto a intervenire perché altrimenti non se ne sarebbe parlato di questa cosa e lo ritengo veramente di cattivo gusto, non rappresentare non spiegare ai cittadini cosa sia successo.

Secondo l'accusa della Procura della Repubblica il voto del 2014 è stato un voto inquinato, lei non è stato eletto per 5.000 voti di differenza rispetto al candidato Fasone al ballottaggio, lei ha vinto per 100 voti Sindaco, il Consigliere Bellavia ha preso più di 300 voti, il Consigliere Galiota ha preso più di 200 e rotti voti e mettere le mani avanti e dire "io sono totalmente estraneo a questa vicenda" io lo ritengo quanto meno avveduto.

È chiaro che ognuno fa le considerazioni che ritiene opportuno, però è chiaro che io qua faccio il Consigliere Comunale e faccio il Consigliere Comunale di una parte politica che è all'opposizione della città, credo che era doveroso nei confronti anche dei cittadini che hanno espresso la preferenza nei miei confronti, nei confronti dei cittadini che oggi rappresento chiedere al Presidente del Consiglio Comunale di fissare un punto all'ordine del giorno perché qui si possa aprire un dibattito che possa essere improntato alla massima serenità.

Io le devo dire che la serenità non ce l'ho Sindaco, non ce l'ho la serenità ma da qui in avanti non sarò sereno, nel momento in cui c'è un mio collega con cui ho condiviso diverse iniziative, diverse mozioni, interrogazioni, io mi sento un po' a disagio mi sento in difficoltà, non c'è nulla di personale nei confronti

dell'amico e Consigliere Galioto, a cui rinnovo ancora una volta la mia stima, la mia fiducia e mi auguro che possa veramente dimostrare la totale estraneità ai fatti, ma io non mi trovo a lavorare in serenità, qua qualcuno dovrà pur dirla qualche cosa altrimenti passa che tutto è normale, che può succedere che due Consiglieri comunali vengono indagati no per costruzione abusiva, per abusivismo edilizio ma per voto di scambio e qui il Consiglio Comunale, se io non avessi - insieme agli altri Consiglieri Comunali - fatto la richiesta di convocazione Consiglio Comunale non avremmo parlato, dico ma è normale?

A me non sembra normale, così come non mi sembra normale al di là della battuta che poco fa ha lei girato al Consigliere Di Lisi che a distanza di due settimane il Consigliere Bellavia non è ancora ancora stato sostituito come Assessore della sua Giunta, lei ha una Giunta monca, la Giunta è composta da 4 Assessori lei ne ha 3.

Ci indigniamo per molto poco, facciamo selfie pure se starnutiamo e non riusciamo a fare un intervento su un fatto di così grande importanza, e ritorno a dire non ha importanza non è fondamentale qui riguarda il Consigliere dal Galioto e domani riguarderà il Consigliere Merlino, non ha proprio importanza, noi abbiamo un ruolo istituzionale che ci impone di intervenire quando il Procuratore della Repubblica ci dice che il voto è stato inquinato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Io la invito a concludere Consigliere, grazie.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Sì, Sindaco io le chiedo veramente di aggiustare il tiro, perché quel comunicato stampa in cui si dichiara completamente estraneo alle vicende dico a me lascia perplesso, a me lascia perplesso, perché ho visto durante la campagna elettorale altre cose, ho visto che il Consigliere Galioto, il Consigliere Bellavia, l'Onorevole Caputo, erano al suo fianco in ogni via di Termini Imerese ha battuto tutte le vie di Termini Imerese con le

persone che oggi sono coinvolti in questa inchiesta, che lei ci venga a dire che è totalmente estraneo ai fatti, l'Amministrazione è totalmente estranea ai soggetti coinvolti mi sembra una presa in giro e la invito a rettificare quel comunicato stampa, a intervenire sul punto e a indicare al Consiglio Comunale - in questa sede - quali sono le sue determinazioni in ordine ai fatti contestati a due Consiglieri della sua maggioranza, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Merlino, chiede di intervenire il Consigliere Taravella, procediamo facciamo tutti gli interventi che dobbiamo e poi alla fine facciamo intervenire il Sindaco.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Grazie, Presidente. Buon pomeriggio.

Iniziando questo breve intervento sul punto voglio, innanzitutto, sottolineare due cose fondamentali che saranno i capisaldi di questo mio intervento al quale sin da ora faccio riferimento.

Uno è il fatto che il sottoscritto non è né giustizialista, né forcaiolo, la presunzione di innocenza per quanto mi riguarda è un diritto garantito dal nostro ordinamento e varrà per amici politici e per avversari politici.

Dirò di più, non volevamo proprio perché quando si tratta di questi argomenti in ballo ci sono persone, famiglie, sensibilità ci sono stati d'animo e non volevamo assumere l'atteggiamento delle iene o delle cosiddette carogne che si avventano sulla preda e avremmo evitato probabilmente anche di aprire discussioni che potrebbero andare sul personale.

Poi signor Sindaco abbiamo letto il suo comunicato e debbo dire lì è scattata una molla dove, come diceva il Consigliere Merlino, non è possibile che lei faccia un comunicato di questo tenore, perché lede l'intelligenza, la sensibilità di tutti i cittadini dai Consiglieri Comunali di opposizione ma soprattutto dei Consiglieri Comunali di maggioranza.

Perché al di là, ripeto, di fatti personali nei quali io non voglio entrare nel merito i Consiglieri dimostreranno molto probabilmente che i fatti sono soltanto chiacchiere, io auguro a loro che possa essere così.

Ma da un punto di vista è un fatto grave, poi io e il Consigliere Merlino abbiamo la fortuna di, come si suol dire probabilmente, uso il condizionale probabilmente di perdere le elezioni perché forse spero di no, qualcuno magari le ha leggermente alterate, ed è un'ipotesi, non ho nessuna verità giuridica da portare in quest'Aula.

Ma non può, egregio Sindaco, non permetterci di poter valutare che per l'1% la coalizione di Fasone abbia potuto perdere, abbia potuto perdere per qualcosa che non sta all'interno delle regole democratiche.

Il 99 probabilmente non sarà così, ma deve poterci dare l'opportunità di pensarlo, perché ribaltando le parti probabilmente lei avrebbe fatto la stessa cosa forse di più, avrebbe gridato ai quattro venti che nel 2017 forse, forse si sono consumate delle elezioni che debbono essere certamente chiarite.

Poi dimissioni o non dimissioni, non voglio entrare nemmeno nel merito, perché la sensibilità è soggettiva, la sensibilità soggettiva nei confronti delle Istituzioni, io ho una sensibilità che probabilmente non è la stessa sensibilità che ha l'amico mio così perché ce l'ho accanto Totò Di Lisi, la mia sensibilità mi porterebbe a fare una scelta, la sensibilità di altri porterà a dire, "ma sì che vuoi che sia quisquiglie e pinzillacchere" io non voglio entrare ognuno ha la sua sensibilità ognuno ha il suo stato d'animo.

Mi dispiace per l'amico Galioto, perché insignito con medaglie servitore dello Stato, mi dispiace perché capisco che non è una posizione... sono sicuro che è combattuto, non è facile, però lascio a loro qualsiasi tipo di decisione e qui non voglio giudicare nulla e nessuno.

Ma politicamente la discussione andava fatta caro signor Sindaco, e voglio citare parafrasando un detto che tra l'altro penso sia molto caro perché proferito da una persona, che penso che il Consigliere Di Blasi stimi che è

Almirante, il quale diceva che "con i nemici dobbiamo essere inflessibili riguardo l'etica politica e la morale, con i nostri amici dobbiamo essere intransigenti" questa intransigenza al partito Fratelli d'Italia che è l'emanazione di quei valori io non l'ho sentita non l'ho vista ho visto come dire, dichiarazione di circostanza, fermo restando che nessuno deve accusare nessuno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La prego, di avviarsi alle conclusioni. Grazie!

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: E quindi io non voglio andare oltre, perché poi posso essere preso dalla trance agonistica e magari dire qualche parola che potrebbe ferire personalmente qualcuno, e non voglio assolutamente farlo.

Però, la riflessione politica è d'obbligo una riflessione serena, probabilmente anche aiutata da chi, da un punto di vista emotivo è meno coinvolto, cercare anche di far prendere le decisioni opportune ai Consiglieri Comunali, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Taravella, ci sono altri interventi in merito al punto? Chiede di intervenire il Consigliere Terranova e poi il Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente, mi unisco ai discorsi già fatti dai miei colleghi dal Consigliere Merlino e Taravella.

Come sappiamo qualche giorno alcuni esponenti del Consiglio comunale sono stati colpiti da una vicenda che è assolutamente spiacevole, abbiamo notato, lo ribadisco anche io, la mancanza di una chiara e ferma presa di posizione da parte del Sindaco e da parte di altri esponenti di questa maggioranza, mancata presa di posizione che ci ha indotto a richiedere l'apposito inserimento del punto all'ordine del giorno.

Ora l'indagine, che è stata denominata voto connection, che è stata condotta portata avanti dalla Procura di Termini Imerese - come sappiamo tutti - ha portato all'arresto dei fratelli Caputo di un altro soggetto ancora è sottoposto a indagine 17 persone per, lo sottolineo, voto di scambio finalizzato al delitto di attentato contro i diritti politici del cittadino, di cui all'articolo 294 del codice penale.

Non si tratta di persone che sono state indagate, come diceva Merlino, per abuso edilizio o per furto di energia elettrica, si tratta di persone sottoposte a indagine per un tipo di reato, per un tipo di delitto che è strettamente intimamente connesso alla posizione ricoperta all'interno di questo Consiglio Comunale.

Ora qua non si vogliono fare processi alle intenzioni, non si vogliono neanche fare sentenze anticipate non è questo il luogo deputato a fare questo tipo di valutazione, la valutazione giudiziale l'accertamento dei fatti compete chiaramente alla magistratura ma allora la politica che cosa fa? Sta a guardare?

No, questo discorso non vale la politica ha il dovere e lo ribadisco ha il dovere di fare valutazioni altre, altro tipo di valutazioni che non possono essere sottaciute per rispetto, per il rispetto che dobbiamo ai cittadini di Termini Imerese che ci hanno affidato il delicato compito di amministrare la cosa pubblica, e non posso non ricordare al Sindaco che, come è stato anche ricordato dai miei colleghi, che alle scorse elezioni amministrative il Sindaco arrivato primo si è distanziato dai due candidati Sindaco che lo seguivano dal candidato Sindaco Fasone, dal candidato Sindaco del Movimento 5 Stelle Armando Diliberto per appena 100 voti, c'era una differenza di 100 voti tra il primo e il terzo candidato Sindaco.

Qua si sta parlando, almeno così emerge da una prima lettura delle carte dell'inchiesta, di soggetti che hanno portato e hanno apportato un bacino di voti consistente a questa Amministrazione Comunale, la valutazione che noi facciamo politica è assolutamente doverosa visto che, lo ribadisco, il Sindaco

ha vinto le elezioni per uno scarto di voti praticamente inesistente e inconsistente.

L'equivoco su cui spesso si gioca qual è? Vedete si dice spesso " quel politico è stato accusato di", chiaramente il mio discorso è un discorso assolutamente generale, non voglio fare riferimenti a persone o cose perché rispetto e auguro assolutamente di chiarire la posizione in altra sede, ma l'equivoco su cui spesso si gioca, si dice "quel politico è stato accusato di, quel politico è stato indagato per", però la Magistratura alla fine non ha condannato quel politico è un uomo onesto.

Eh, no cari miei signori miei questo discorso non vale perché la Magistratura il compito di effettuare soltanto un accertamento giudiziale dei fatti giudiziario, può dire ci sono dei sospetti, ci sono dei sospetti anche gravi ma io non ho la certezza giuridica che mi consente di dire che quella determinata persona ha commesso quel determinato fatto al di là di ogni ragionevole dubbio.

Però, siccome dalle indagini sono emersi comunque i fatti di una certa rilevanza e lo ribadisco intimamente collegati alla posizione ricoperta all'interno di questo Consiglio Comunale, altri Organi altri poteri e la politica e le organizzazioni disciplinari e delle varie organizzazioni, e quindi il Consiglio Comunale in questo caso, devono, e lo ribadisco, devono trarre le dovute conseguenze da certi episodi che non costituiscono magari ancora reato ma rendono il politico assolutamente inaffidabile nella gestione della cosa pubblica.

Questo giudizio vedete a oggi non è stato fatto, perché ci si è sapientemente nascosti dietro lo schermo della sentenza si è detto, "ah questo Tizio non è stato condannato quindi è un uomo onesto", ma ditemi un poco voi ma voi non avete mai dico, e ripeto non faccio riferimento a nessuno, voi non avete mai visto gente che magari non è perfettamente onesta ma che non è mai stata raggiunta da una misura cautelare, o non è mai stata condannata perché non ci sono le prove certe che consentano di affermare che quella determinata persona ha commesso un determinato fatto, ma c'è comunque il grosso sospetto che dovrebbe, quantomeno, indurre - lo ribadisco - dovrebbe

quantomeno indurre i partiti politici a fare grossa pulizia al loro interno nel tentativo non soltanto di essere onesti ma di apparire onesti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La invito alle conclusioni, grazie.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Facendo pulizia al loro interno di persone che comunque sono state raggiunte da episodi inquietanti anche se non costituiscono reato, a me vede Sindaco non interessano le dimissioni dalla posizione di Assessore, se è stato commesso un reato questo lo vedrà la Magistratura, quel reato non è stato commesso al fine di ricoprire il ruolo di Assessore ma al fine di ricoprire il ruolo di Consigliere Comunale e nel massimo rispetto delle istituzioni e dei cittadini di Termini Imerese io qua chiedo e chiedo, lo ripeto, chiedo anche a lei Sindaco chiedo le dimissioni di Consigliere Comunale da parte dei Consiglieri Michele Galioto e Bellavia Loredana, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova, chiede di intervenire il Consigliere Minasola e poi il Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente.

Veda io nella mia vita ho sempre fatto autocritica e ho sempre sostenuto di avere poche certezze, una certezza è che sono una persona per bene su questo non ho dubbi, un'altra certezza è quella che nel 2017 io avevo perso per dabbenaggine, perché non sono riuscito sebbene sono arrivato il primo della mia coalizione a fare vincere il mio Sindaco, perché per improntare una campagna elettorale - come è lecito e come è auspicabile che sia fatta - adesso a leggere le cronache dei giornali, a leggere qualche conferenza stampa degli

organi preposti a far luce su questa vicenda, mi accorgo che forse la mia non è stata una dabbenaggine tale da farmi perdere, perché ci sono state azioni probabilmente fraudolente, probabilmente poco lecite, che hanno indotto chi sta parlando e chi è seduto da questa parte a essere allocato proprio da quest'altra parte della Sala, proprio perché a detta di chi sta indagando ci sono state delle azioni poco consone al decoro di una Amministrazione.

Io ho vissuto gli anni della mia gioventù con Michele Galioto e sulla persona di Michele Galioto io posso mettere non una ma due mani sul fuoco, perché sono sicuro che non mi brucio perché la rettitudine dell'uomo - fino a prova contraria logicamente - di quello che io posso testimoniare, è tale che non mi fa pensare che lui abbia messo volutamente delle azioni per accaparrarsi quella manciata di voti che lo consentiva di sedere oggi su questi banchi, perché è stato ed è un uomo rispettoso delle Istituzioni, rispettoso delle regole però c'è evidentemente chi non la pensa come me, è c'è chi sta indagando sul suo operato perché lo ritiene che non sia effettivamente tale.

Detto questo, che mi premeva dirlo, io voglio restituita oggi la patente di essere scarso, voglio avere la certezza di aver perso per miei demeriti, voglio che si sollevi qua in quest'Aula la certezza che tutto è stato svolto a secondo delle regole, io non posso andare adesso a casa sapendo che qualcuno mi ha frodato perché questo mi rattrista.

Perché se fossimo ancora nelle condizioni di andare a gestire un Paese oppure di avere degli stipendi, dei rimborsi di fare di fare la qualsiasi cosa che potrebbe cambiare la vita, capisco che qualcuno possa mettere in campo azioni poco ortodosse, ma qua stiamo parlando di andare ad amministrare una città che non è Porto Cervo - come dice il Sindaco - che ha bisogno di manovalanza, che ha bisogno di manodopera, che ha bisogno di abnegazione, dovere verso i cittadini, quindi non c'è assolutamente bisogno, per questo io a priori voglio non credere a queste azioni che sono state messe in campo, io ho bisogno di sapere oggi vera la certezza che ho perso per miei demeriti, voglio restituita la patente di scarso, che non sono riuscito a far vincere il mio Sindaco che probabilmente avrebbe sicuramente dato un'altra svolta a questa

Amministrazione soltanto questo.

Ripeto, sugli uomini e sull'amico Galioto ribadisco la mia piena fiducia, ma piena fiducia dobbiamo rivolgere e un sentito ringraziamento dobbiamo rivolgere alle Forze dell'ordine e chi sta indagando su questa vicenda, perché è assai deprecabile che siccome stiamo parlando di niente, a mettere azioni che possano ledere i diritti non di noi Consiglieri ma dei cittadini andarli a frodare, promettere o fare quant'altro, è un'azione indegna che va deprecata e che va punita.

Un sentito ringraziamento a chi si sta adoperando per mettere, finalmente, luce e una pietra tombale su questa vicenda che già attanaglia la nostra società, la nostra città già da alcuni anni, mettiamo i politici in una centrifuga e entriamo nelle condizioni di lavorare solo ed esclusivamente per il bene di Termini e dei suoi cittadini, senza mettere azioni che poco hanno a che fare con il vivere civile, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola, chiede di intervenire il Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente.

Intervengo per unirmi agli interventi precedenti ai miei colleghi, intervenendo sicuramente non posso, come hanno fatto i miei colleghi, mostrare tutto il dispiacere e la preoccupazione per questa nube che si avvicina sui cieli della nostra città, non ho intenzione di entrare nel merito della vicenda, sia per rispetto della Magistratura e degli operatori del diritto che stanno lavorando in questi giorni, sia soprattutto per le persone coinvolte.

Non è facile parlare di questi fatti quando accanto hai un collega, un amico, un Consigliere Comunale una persona con la quale lavori in Commissione in Aula e quindi penso che la serenità non l'abbiano le persone coinvolte, ma neanche noi oggi Consiglieri Comunali abbiamo quella serenità di parlare quasi a cuor

leggero di fatti così così gravi.

Oggi però, da Consigliere Comunale, preparando e cercando di riflettere sul mio intervento e non volendo appositamente, per il rispetto dovuto a tutti, intervenire nel merito perché non è questa l'Aula nella quale intervenire nel merito ho riflettuto molto sul mio intervento.

Riflettuto molto e penso che oggi, qualora dovessero essere accertate eventuali responsabilità penali, ma anche quando non dovessero essere accertate, oggi a perdere non sono soltanto le persone coinvolte, ma è la credibilità di tutta la politica, la credibilità di tutta la politica perché il giudizio di chi ci ascolta, il giudizio di chi ci vota, il giudizio dei nostri cittadini, inevitabilmente sarà colpito nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, dalle notizie di cronaca al di là dell'esito dei fatti.

Il processo mediatico, ma non solo, inevitabilmente ha colpito l'opinione pubblica della città, è indirettamente ad essere colpiti siamo tutti noi, perché dice il detto "di fare tutta un'erba un fascio", ma è così oggi la classe politica locale regionale e nazionale è fortemente è destituita nella sua dignità e nella sua credibilità e quindi in merito a questi fatti: caro Sindaco, al di là di quello che hanno chiesto i miei colleghi cioè dire di meglio significare la sua posizione di Sindaco e di leader di questa maggioranza, al di là delle decisioni che vorranno prendere i nostri colleghi Consiglieri Comunali coinvolti - che lascio alla loro assoluta sensibilità e valutazione non dei fatti ma della credibilità delle Istituzioni - quello che le chiedo, signor Sindaco, lei e la sua Amministrazione, lei e la sua maggioranza siete nelle condizioni di riscattare il ceto politico?

E come si riscatta il ceto politico? Dimostrando estraneità ai fatti o i fatti giudiziari? No! I cittadini riacquisteranno il rispetto nei nostri confronti e la politica riacquisterà credibilità nei confronti loro, solo se la politica inizierà a risolvere quei problemi che, alle volte, spingono le persone anche ad affidarsi ad altri mezzi.

Solo se noi, e concludo Presidente, siamo nelle condizioni di risollevare questa città, di affrontare i problemi della gente, di affrontare il problema di una

strada piuttosto che di un'altra strada, di affrontare le politiche sociali, di affrontare le politiche economiche, di affrontare tutte quelle politiche che andranno a risollevare la vita dei nostri concittadini, solo in quel caso la politica riscatterà la sua credibilità, non sarà la Magistratura a riscattare la credibilità del ceto politico, saremo noi e io oggi qui voglio riscattare quella credibilità che abbiamo perso non solo per questi fatti ma per un clima di antipolitica in cui viviamo.

Io quello che chiedo a questa Amministrazione è di farsi carico di tutto il ceto politico, di riscattare quella credibilità e di risolvere i problemi dei cittadini solo in quel caso il mio invito è di continuare in questa azione, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi, c'è qualche altro che chiede di intervenire? Consigliere Di Blasi sì e poi il consigliere Galioto, grazie.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Presidente, grazie.

Non era mia intenzione intervenire ma mi vedo anche un po' tirato per la giacchetta a farlo, sentendo interventi di due Consiglieri Comunali che hanno tirato in ballo me e il mio partito.

Vede, Consigliere Merlino, la risposta l'ha data per qualche verso il Consigliere Minasola, perché è indubbio che vi è un clima di imbarazzo, vi è un clima anche di dispiacere a trovarsi in quest'Aula oggi a parlare di certe cose, è sicuramente un imbarazzo che non ho nei confronti di due Consiglieri Comunali, il Consigliere Galioto e la Consigliera Bellavia, ai quali auguro di rispondere davanti la Magistratura e chiarire i fatti, perché non spetta sicuramente alla politica emettere sentenze, spetta - semmai - alla politica stare attenti nel comportarsi, nel muoversi, nel confrontarsi durante la campagna elettorale e nel confrontarsi durante il proprio mandato elettorale.

È vero, è vero che oggi la politica ha un calo di credibilità, la politica è messa a

dura prova a Termini Imerese, così come a Roma a Milano e in tutta Italia, è vero che in questo momento la politica è sotto gli occhi di tutti come un centro quasi di malaffare, ma è pur vero che non tutta la politica può essere messa sullo stesso piano, ed è pur vero che per emettere sentenze bisogna aspettare.

Aspettare che le indagini compiono il proprio percorso aspettare ed essere prudenti nell'andare a fare affermazioni per le quali poi potremmo essere anche smentiti è continuare a perdere credibilità agli occhi della gente.

Fratelli d'Italia, qualche giorno dopo i fatti, ha tirato fuori un comunicato stampa certo qualcuno si aspettava chissà che, forse le opposizioni si aspettavano un comunicato stampa di altro tenore, ma c'è anche la responsabilità dei partiti e la responsabilità dei partiti impone di aspettare con fiducia l'esito delle indagini e quello che verrà fuori dalle indagini.

Dopodiché i partiti traggono le proprie considerazioni, e allora cosa potevamo dire di più di quello che abbiamo detto? La nostra intransigenza nel rispetto delle regole della legalità, dove al centro del dibattito politico bisogna sempre mettere la questione morale.

Sindaco, io confesso con molta sincerità, in quei giorni, nel giorno anche successivo ai fatti, perché penso un po' per tutti è stato uno schiaffo, ed è stata un'offesa nei confronti di tutti, nei confronti della città, in più momenti ho pensato di dimettermi, ne ho parlato con il mio Vice Sindaco.

Perché vedete chi come me ha iniziato a fare politica a 12 anni, e andava alle riunioni del partito come se stesse andando a una partita di calcetto, ha messo tanta passione mette tanta passione nel proprio mandato elettivo cerca di fare gli interessi sempre dalla propria città, cerca di fare politica con quella passione portando fuori quei valori che sento veramente dentro il mio cuore, mi sono sentito anche offeso, io ho fatto la campagna elettorale regionale, credo di averla fatta con grande spirito di sacrificio, nei confronti di un'idea e di un progetto che poi ha visto il Presidente Musumeci vincere, io penso che ognuno di noi sia stato portatore di valori, di ideali, io penso che ognuno di noi alle comunali come alle regionali ha fatto ciò che riteneva giusto non per se stesso

ma per un'idea.

Io sono un illuso, sono un sognatore, sono uno che magari non farà mai carriera politica e non la voglio fare, vivo del mio lavoro, vivo dei miei affetti, ho una vita! E dico sempre a me stesso, ma chi me lo fa fare di fare politica? Chi ce lo fa fare di fare politica? Ed è una domanda che mi pongo giornalmente, la vorrei porre anche a tutti voi in questo Consiglio Comunale.

La risposta che mi do è quella che mi davvo anche prima quando non ero maggiorenne, ma se tutti facciamo un passo indietro nell'andare a dare il nostro contributo per cercare di migliorare la società in cui viviamo, probabilmente siamo complici delle cose che non vanno, forse resto qua a far politica solo per questo, perché ci credo, perché credo in Fratelli d'Italia, credo nei valori della destra ho smesso di fare politica soltanto in una parentesi nella mia vita, quando mi è stato tolto il simbolo di Alleanza Nazionale e Alleanza Nazionale non c'è stata più, mi è venuto meno quello spirito di impegnarmi per le mie idee.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere la invito al concludere, così come ho fatto con gli altri.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Scusi Presidente, colleghi Consiglieri io auguro alla Magistratura di accertare tutti i fatti e tutte le responsabilità, spero che i processi termineranno in tempi brevissimi per accertare i fatti, perché Termini ha bisogno di riprendere il proprio volo e non merita questi schiaffi.

Al Consigliere Galioto e alla professoressa Bellavia gli auguri affettuosi di poter rispondere serenamente e chiarire la propria posizione, a noi Sindaco il compito di continuare ad amministrare, fino a quando avremo la forza, questa nostra città.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Blasi, c'era il Consigliere Galioto che aveva chiesto di intervenire.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri tutti, di maggioranza e di minoranza.

Potete comprendere il mio stato d'animo che non è dei migliori però debbo dire che mi sento a casa non mi sento un inquisito, non mi sento uno sballottato, non mi sento una persona aggredita, per questo ringrazio tutti i colleghi di minoranza e il collega di maggioranza che hanno intervenuto.

Mi ero preparato un discorso che poi dirò nell'ultima parte perché è una dichiarazione, però voglio dire a braccio quello che sente il mio stato d'animo.

Il mio stato d'animo è quello di ringraziare proprio i colleghi della minoranza consiliare, perché io al loro proposto avrei fatto altrettanto e forse anche peggio, per cui, diciamo così, il fatto di aver sollevato un dibattito di così ampia portata che riguarda la questione morale, riguarda la questione di Termini Imerese, non può fare altro che farmi piacere "nel dispiacere", perché come si suol dire noi molto spesso, e questa non è una giustificazione, perché stiamo parlando solamente di politica non di fatti che come è stato ampiamente detto in quest'Aula verranno accertati dagli organi competenti quindi dalla Magistratura in questo caso.

Vorrei dire questa frase perché l'ho pensata la voglio dire, però ripeto non è una giustificazione, molto spesso noi diciamo nel nostro modo di essere nella nostra città, l'altra volta il mio amico Lelio Minasola che lo ringrazio per le parole di stima e di affetto, forse non poteva essere altrimenti forse mi vuole realmente bene, io sono per la seconda versione caro Lelio, quando parlavamo del fatto di fare a Termini che non si fa, io ebbi a dire che se avessimo *'na pignatedda tanticchia di ogghio e tanticchia di sali facissimo u pani cotti s'avissimu u pani*, **(Traduzione: un pentolino, un po' di olio e un po' di sale e facciamo il pane cotto, se avessimo il pane)**, perché le risorse

c'erano.

Ora il problema è diverso, io vorrei dire che molto spesso *chianci u giusti p'ù piccaturi*, (**Traduzione: piange il giusto per il peccatore**) però non è una giustificazione alla mia perché, ripeto, io non voglio giustificazione in quest'Aula, volevo fare un discorso anch'io di natura politica e poi una dichiarazione che tengo molto, ringrazio i colleghi della minoranza per aver sollevato la questione morale e i colleghi della maggioranza, il collega del capogruppo di Fratelli d'Italia, dove io mi identifico dal punto di vista ideale.

Perché forse lui ha 12 anni io probabilmente con il vecchio Pino Seminara, e poi con suo figlio Nino Seminara forse ho iniziato qualche anno prima Peppe, comunque provengo anche da quell'area politica dove mi ispirano i miei valori e ideali politici, ringrazio il Consigliere Taravella perché mi ha definito un uomo insignito ed è vero, servitore dello Stato chi può dire il contrario? La stessa cosa ha detto Lelio Minasola è un po' gli altri e vi ringrazio per le attestazioni personali di stima di affetto la politica è tutt'altra cosa.

Tante volte ci si trova ad affrontare delle situazioni, o ti trovi in alcune cose e ripeto non è una giustificazione perché non mi voglio giustificare anche perché qui non c'è né un potere sanzionatorio non è di censura, né di quant'altro, né di accertamento dei fatti che poi saranno gli organi competenti nella quale ripongo la massima stima e fiducia ai quali mi affido pienamente nei quali credo pienamente, perché se non ci fossero le forze dell'ordine che ringrazio per aver fatto queste indagini che vanno approfondite e avranno approfondimenti, questo non rientra nelle mie valutazioni e non so quali e quante persone quante e quali forze politiche potrebbero interessare, però, ripeto, non sono valutazioni che spettano alla mia persona io volevo dire questo.

Quello che praticamente ho detto è che c'è una questione morale sicuramente che si protrae da tantissimo tempo, che ha riguardato e riguarda nel nostro caso la nostra comunità di Termini Imerese, è pur vero e qui ci tengo a dirlo che io ho fatto sempre politica per passione e per servizio, mi sono candidato

la prima volta nel 2009 con il Movimento per l'Autonomia dove presi circa 120 preferenze appoggiando il Sindaco Salvatore Burrafato appoggiato da una coalizione eterogenea che tutti noi riconosciamo.

Nel 2014, dopo cinque anni di Governo decisi di appoggiarlo nonostante gli muovevo qualche critica. perché dicevamo ma *in 5 anni un fici nenti?* **(Traduzione: ma in 5 anni non ha fatto niente)**. Oppure è sta è stato fatto poco con le risorse, però il panorama politico era quello che era, e io in quelle condizioni l'ho appoggiato, tant'è che tante volte anche il giornalista Scalcia mi ha detto, in qualche intervista a Tele Termini, dice "ma lei appoggiava Burrafato, ora lo critica", ho detto "in quelle condizioni lo continueremo ad appoggiare ora, perché allora c'erano quelle condizioni oggi ce ne sono delle altre"; poi mi fece pure delle domande "ma lei era nella lista è stato letto con Salvini?" ho detto "no, io sono stato eletto nella lista civica Francesco Giunta 2017, poi per motivi gli accordi politici mi sono dichiarato Noi con Salvini", perché in politica ci sono anche delle situazioni.

Quando è avvenuta una nota situazione io dal 29 settembre non ho rapporti di natura politica con l'avvocato Caputo e con Noi con Salvini, per cui non essendo lui il candidato io ho deciso, per una mia libera scelta non ho avuto né la pistola puntata né altro, e quindi ho detto "visto che non sei tu il candidato io non posso appoggiare una persona che ha il tuo stesso cognome, ma ha un altro nome di battesimo detto Salvino" queste sono state le mie parole, ma lo dico non per giustificazione per una mia correttezza politica e tengo a dirlo in questa Assise Comunale, ripeto, non è una giustificazione né tantomeno sto cercando di dire delle cose.

Per cui io per parlare della mia linearità politica, poi questo risulta dagli atti del Comune di Termini Imerese, ho fatto la dichiarazione per il Movimento politico Diventerà Bellissima sono atti pubblici che ci sono.

Detto questo, vorrei concludere perché sicuramente anche il mio tempo sta passando, passo alla dichiarazione che volevo dirvi; in merito, signor Presidente di nuovo signor Sindaco e colleghi Consiglieri, all'inchiesta della

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese, denominata voto connection, operata il giorno 4 aprile ultimo scorso, comunico al Consiglio comunale che il sottoscritto è stato oggetto di una informazione di garanzia per presunto coinvolgimento in detta inchiesta; dichiaro di essere a posto con la mia coscienza, di essere a disposizione dell'autorità giudiziaria, nella quale ripongo la massima fiducia, per qualsiasi chiarimento in merito e mi auguro di poter fare al più presto chiarezza nelle sedi opportune.

Pertanto, in aderenza a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 27 della Costituzione della Repubblica italiana il quale recita che: "l'imputato non è considerato colpevole fino alla sentenza definitiva di condanna", chiarisco che la mia posizione cari colleghi Consiglieri è di semplice indagato e non di imputato o condannato; pertanto comunico che continuerò a svolgere, con lo stesso entusiasmo e lo stesso impegno, il mandato ricevuto dagli elettori che ringrazio per gli attestati di stima e di fiducia ricevuti in questi giorni avvalendomi - tra l'altro - del diritto alla difesa previsto dal secondo comma dell'articolo 24 della Carta costituzionale, allo scopo di difendere la mia onorabilità e la mia persona.

Con questo desidero chiedere umilmente scusa alla città di Termini Imerese se, purtroppo, per questi fatti di cronaca che non dovrebbero mai accadere ne va di mezzo, se ne sente parlare, ma io vorrei sentire parlare bene della nostra città piena di turisti, piena di lavoro, piena di benessere non per fatti di misera cronaca elettorale che ci ha fatto conoscere, purtroppo, fuori dai confini cittadini provinciali regionali forse anche nazionali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto, chiede di intervenire il Consigliere Gilardi.

IL CONSIGLIERE GILARDI: Dopo tutti questi interventi, io dico onestamente che ci sia stato garbo e anche stile da parte di tutti, perché viene molto difficile

parlare di queste cose, però dobbiamo avere il coraggio civile di affrontare anche queste cose perché sono accadute.

Qua non è un fatto personale nei confronti di Tizio, di Caio, di Sempronio, gli eventi ci sono stati è l'obbligo d'obbligo della politica è quello di fare passaggi significativi per cercare di far capire alla gente che, onestamente, se il risultato perché massimo rispetto nei confronti della Magistratura, delle forze dell'ordine che hanno aperto un'inchiesta, che si chiuderà quanto prima io spero e mi auguro prima possibile, prima di questi chiarimenti la politica ha l'obbligo morale e il dovere di intervenire c'è poco da fare questa è ABC.

Certamente non tutti sono organizzati in partiti, nei partiti mi insegnate ci sono organi direttivi e responsabile persino ai proibitivi che decidono anche l'allontanamento dal partito, in un Consiglio Comunale uno può dare dei suggerimenti perché lo stile deve essere quello e non un altro non sempre ci si riesce, poi sta nella capacità del singolo, perché è un discorso sempre soggettivo e non collettivo, prendere decisioni ognuno di noi è responsabile delle proprie azioni, deve pur capire che in un consesso come quello istituzionale di un Consiglio Comunale lui, e solo lui, può prendere la decisione che nessuno glielo può imporre, "dimettiti" perché nelle parole che avete usato un po' tutti visto che alcuni hanno perso per pochi voti, la elezione, è come dire dimettetevi tutti andiamo di nuovo alle elezioni perché questo il significato degli interventi tutto sommato era.

Io vado oltre, che Termini non hanno bisogno oggi di elezioni anticipate, Termini - a mio avviso - oggi ha di bisogno di sfruttare le migliori intelligenze che ci sono all'interno di un Consiglio Comunale per potere andare oltre a fare un governo semmai di unità comunale, di salute pubblica, per cercare di riuscire se ci riusciamo è tentiamo di fuoriuscire da questo tunnel, perché non siamo imbarazzatissimi sotto tutti i punti di vista, soldi non ce ne sono, i problemi sono a iosa, giustamente le opposizioni incalzano e sollecitano l'Amministrazione alla risoluzione dei problemi, anche quando sanno e sono a conoscenza che è di difficile risoluzione il problema.

La Corte dei Conti da un lato e soldi non ce ne sono e il problema dei rifiuti, il problema dei rifiuti che è un argomento significativo importantissimo, fermo restando l'atteggiamento, io vi ringrazio sinceramente ve lo dico col cuore mi aspettavo interventi di un certo modo molto più furiosi nei confronti degli accadimenti, debbo ringraziare anche il Consigliere Galioto per il coraggio, la civiltà e il modo di fare, nessuno ha messo in discussione la tua posizione di uomo, perché a me quello che premeva e preme di più è l'uomo che ha delle garanzie istituzionale e costituzionali

Fino a prova contraria uno nello Stato di diritto non può essere colpevole fino al terzo grado di giudizio per ora siamo a un'indagine preliminare, però la politica è un'altra cosa Michele, la politica desiderava e desidera lavorare con molta serenità sgomberando alcune cose, non è un fatto personale io ti vengo ad abbracciare perché non c'è niente di personale, però il passo indietro il politico deve avere il coraggio, se non ci sono i partiti, di farlo se non lo fa accetto la tua posizione anche se potevo ho fatto e lo continuo a fare il suggerimento quello di dire dimettiti e lascia che il Consiglio Comunale possa lavorare liberamente e serenamente, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Gilardi. Se nessun altro chiede di intervenire passerei la parola al Sindaco.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, Presidente.

Mi sento di dire veramente grazie ai Consiglieri Comunali, siano essi di minoranza che di maggioranza, ma in particolare ai Consiglieri Comunali Merlino, Taravella, Minasola e Terranova che hanno presentato questa richiesta alla Conferenza dei Capigruppo cui facevano riferimento.

Non vi è dubbio che di questo argomento, di ciò che è accaduto, di ciò che accade in questi giorni tutti ne abbiamo, ne dobbiamo avere, ne avevamo il dovere di parlarne, di rifletterci, di ragionarci su e soprattutto di trarne delle

conclusioni.

È indubbio che, al di là dell'operato degli inquirenti prima e della Magistratura inquirente dopo, il luogo deputato alla valutazione politica, come ben detto da tutti coloro i quali mi hanno preceduto non certamente una valutazione giudiziaria sui fatti sugli accadimenti, non poteva che essere fatta in Consiglio Comunale, né in conferenza dei Capigruppo, né tanto meno nelle riunioni di maggioranza da me convocata immediatamente, né nelle riunioni di Giunta, né nelle riunioni dei coordinatori delle liste civiche o dei partiti.

Un accadimento che indubbiamente ha stravolto il già difficoltoso percorso politico di questa Amministrazione Comunale e di questo Consiglio Comunale, perché non dimentichiamo vero è che l'Amministrazione attiva svolge un ruolo di governo della città, ma è anche vero che il Consiglio Comunale siano essi Consiglieri di minoranza che di maggioranza anche loro, come correttamente diceva il giovane Consigliere Di Lisi e lo dico giovane poi spiegherò anche il motivo, anche i Consiglieri di minoranza e di maggioranza hanno un ruolo perché è un peso che ci portiamo tutti dietro, un peso intendo relativo alle difficoltà di gestione di un'Amministrazione Comunale, un peso per il quale eravamo tutti consapevoli.

Ne ho parlato poco fa, nell'intervento precedente, tutte e cinque candidati al Sindaco eravamo consapevoli così come i Consiglieri Comunali e richiamo all'intervento del Consigliere Lelio Minasola, consapevoli delle difficoltà che i Sindaci o gli Assessori e Consiglieri Comunali avremmo dovuto affrontare qualora eletti alle consultazioni amministrative del giugno del 2017, perché sapevamo le difficoltà che il Comune stava affrontando, la difficoltà di natura economica, di natura burocratica, amministrativa, venivamo da un commissariamento i documenti contabili finanziari arretrati, sapevamo tutti e cinque candidati a Sindaco e tutti i candidati al Consiglio Comunale di ogni schieramento politico sapeva a cosa andava incontro, sapeva che sarebbe stata una sfida importante una sfida difficile e non c'era - come diceva il Consigliere Minasola - dico parliamo di andarsi soltanto a caricare responsabilità passione e problemi e amore per la propria città, questo

sentimento era e sono certo che è un sentimento trasversale che faceva parte che era insito nei cuori di tutti i partecipanti alle elezioni amministrative.

Ma ciò che diceva il Consigliere Di Lisi, il giovane Consigliere Di Lisi, sulla qualificazione che purtroppo molto spesso viene fatta di tutta l'erba un fascio, a me è capitato di fare il Consigliere per cinque anni di opposizione e quando le cose non andavano magari come potevano andare per i soliti motivi di disservizi difficoltà gestionali, pur essendo Consigliere di minoranza venivo additato coinvolto dicendo "ah voi al Comune non fate quello che avreste dovuto fare o comunque non lavorate bene".

E la preoccupazione del Consigliere Di Lisi è quella che è la preoccupazione di tutti, non posso nascondere è ovvio è evidente che credo che subito dopo, parlo in termini di gradualità, di amarezza sicuramente subita dal Consigliere comunale Galioto, dal Consigliere Comunale Bellavia, credo che l'amarezza più grande sia stata la mia.

Amarezza perché sapere che la città che tu amministri, sapere che la città per la quale, ribadisco, tutti con lo stesso spirito di servizio e di sacrificio abbiamo fatto tanto, lavoriamo 15 ore al giorno tutti in con impegno e così avrebbero fatto gli altri, per cercare di risollevarla da un'immagine molto spesso e troppo spesso negativa derivante da tantissimi problemi, anche di natura occupazionale e non solo, vedere la propria città per la quale tu presti la propria opera appassionata e vederla ovviamente agli onori della cronaca per questi argomenti, certamente non può che amareggiarmi, addolorarmi e farmi riflettere.

Non v'è dubbio e di questo debbo dire, lo ha detto il Vicepresidente Gilardi, ringraziare i Consiglieri di minoranza per il bon ton, per la capacità, per l'autocontrollo, per il rispetto che hanno dimostrato di saper donare all'Assemblea consiliare rispetto ai loro interventi, hanno dimostrato di tenere alla tutela dell'immagine dell'assemblea consiliare prima, della città allo stesso tempo.

Con i loro interventi costruttivi, con i loro interventi inevitabili, con i loro

interventi che necessitano necessari, necessari al fine di vedere di individuare posizioni univoche rispetto a il dramma che la nostra città sta attraversando e che ancor di più attraversa a causa di queste tristi vicende.

Riguardo alla vicenda giudiziaria in sé, certamente sarebbe, devo dire, una bella batosta per la città di Termini Imerese, per l'Amministrazione Comunale di Termini Imerese, se si dovesse accertare che effettivamente i 20 indagati, che sono 17 credo ma più 3 alle ai quali sono stati applicati alle misure cautelari, hanno compiuto effettivamente questi reati e hanno per l'ennesima volta a distanza di tre anni non quattro quindi ancora meno, 3 anni hanno inquinato la consultazione amministrativa che ricordo è la sentita da noi, la più importante quella più sentita anche dalla città, nonostante anche nella tornata amministrativa abbiamo visto al ballottaggio, per esempio, un altissimo livello di disaffezione a cui faceva riferimento il Consigliere Taravella, Di Lisi un po' tutti astensione.

Però credo che non sia il problema che io ho posto, il problema politico derivi esclusivamente dalla sottile differenza di voti di scarto che ha visto una elezione amministrativa, sia al primo che al secondo turno, un fotofinish soprattutto fra i primi tre candidati, Fasone, Diliberto e il 5 Stelle io, perché credo che anche se la differenza di voti tra me e il terzo arrivato tra me e il secondo arrivato fosse stata di 2000 - 3000 - 4000 voti credo che qualora la Magistratura giudicante non l'inquirente dovesse accertare che vi sono delle responsabilità penali al di là della differenza di voti resta fermo che oltre al problema giudiziario che ci auguriamo che il Consigliere Galioto e la Consigliera Bellavia possano superare, insieme agli altri 17 indagati oggi, con serenità ma si porrebbe sicuramente un problema politico ripeto a prescindere dalla differenza di voti fra il primo secondo e il terzo il quarto e il quinto che addirittura credo che il primo e il quinto ci fossero meno di mille voti, dico siamo veramente tutti in un fazzoletto di consensi e di voti.

Ma a prescindere dalle differenze, dai numeri, dal quantum, non vi è dubbio che Termini Imerese lo dobbiamo registrare, a distanza di tre anni alla prima occasione che si è ripetuta e alla prima occasione del quale si sono verificate

elezioni amministrative puntualmente senza essere scandagliati, mi auguro, ripeto, ma senza come se nulla fosse accaduto e ci auguriamo peraltro che anche coloro i quali sono coinvolti e sono a processo ora nell'inchiesta al 2014 possono uscirne serenamente, però dico e non possiamo prendere atto che a distanza di soli tre anni alla prima occasione utile anche se fossero passati i cinque anni di scadenza naturale, come se nulla fosse accaduto, nuovamente si va a cadere negli errori del passato.

E questa è una domanda che ci dobbiamo porre tutti, porre tutti, porre tutti noi per primi ovviamente che siamo la maggioranza io per primo che sono il Sindaco che governo questa città insieme ai miei Assessori e alla maggioranza consiliare, ma dobbiamo porci il problema di una città che probabilmente ha smarrito quelli che sono i valori, quelli che sono i valori di riferimento e probabilmente proprio per colpa nostra, mi richiamo all'intervento di Di Lisi, per colpa nostra perché la nostra classe politica, a prescindere in modo impersonale non è riuscita a rappresentare, continua a mandare messaggi negativi ai nostri concittadini.

Perché se ci sono su 20 indagati, ci sono tre addetti alla politica più 2, 5 gli altri 15 sono cittadini che si rivolgevano che speravano di rivolgersi al politico o al politicante di turno per avere la cortesia, c'è un problema veramente di natura sociale che si deve sapere affrontare.

Riguardo e ribadisco l'assoluta necessità di recuperare e devo ammettere che diventa sempre più arduo, più difficile riuscire a recuperare la fiducia della gente, per fortuna ci sono dei baluardi positivi che la gente ancora vede come punto di riferimento, è la Magistratura sono le forze dell'ordine, ma sappiamo bene che questi punti di riferimento, come la Magistratura come alle forze dell'ordine, non possono sostituirsi alla politica perché siamo noi in quanto classe politica, ripeto, io per primo in questa sala perché sono il Sindaco abbiamo derogato alla Magistratura, abbiamo derogato alla politica, abbiamo derogato a fare politica, derogando e lasciando alla Magistratura e alle forze dell'ordine quello che invece avrebbe dovuto e che dovrebbe fare la politica, a tutti i livelli parliamo a livello locale, regionale abbiamo visto nazionale e anche

a livello europeo.

Soltanto alcune osservazioni in merito al mio comunicato stampa; premetto che io il 4 aprile dovevo essere a Roma era mercoledì per un incontro al Ministero del Lavoro per la vicenda Bienne Sud, ho posticipato di un paio d'ore l'aereo, perché ho preteso - ma dico non c'è stata grande difficoltà - che l'Assessore Bellavia presentasse le proprie dimissioni, anche se non l'ho incontrata personalmente per il mezzo del proprio legale Avvocato Carmelo Pace che poi solo in mattinata alle 10 10 e mezza io ero già in volo, ha presentato le proprie dimissioni ma il comunicato stampa l'ho fatto da Roma l'ho fatto con il telefonino ma lo riconfermo; nel senso che probabilmente, Consigliere Merlinò, io capisco, in modo particolare lei qui è un Consigliere Comunale ovviamente non è un Avvocato, però si ribadisce che forse avrà letto un altro comunicato, noi non abbiamo, almeno io per ciò che mi riguarda, ho semplicemente detto che l'Amministrazione Comunale, è un comunicato fatto nelle ore successive alla conferenza stampa convocata dal dottor Ambrogio Cartosio e dalla Dottoressa Gallucci, ho precisato e sottolineato che l'Amministrazione Comunale era estranea ai fatti contestati dalla Procura della Repubblica ai 20 indagati.

È estranea assolutamente fino a prova contraria è estranea ai fatti, così come io, Consigliere Merlinò lei ha ripetuto più volte forse non rendendosi conto dicendo lei Sindaco ma è sicuramente estraneo a queste circostanze proprio così ha detto, che vuole dire che non sono estraneo a queste circostanze? Io sono estraneo a queste circostanze fino a prova contraria.

Così come lo era Burrafato, che lei ha anche citato, era estraneo alle contestazioni relative al procedimento di voto di scambio che ha visto il già Consigliere Giuseppe Volante ma il Sindaco Burrafato ai tempi mi pare, non mi pare che era coinvolto nell'inchiesta del voto di scambio, ribadisco dico forse non avranno l'avrà letto bene l'ordinanza ma il Sindaco e tutti i componenti l'Amministrazione Comunale sono estranei a queste circostanze.

Estranei sotto un punto di vista giudiziario, sotto il punto di vista politico l'ho

appena detto, tra l'altro aggiungo che le posizioni assunte rispetto, che non sono state di presa di distanza rispetto ai Consiglieri Comunali Galioto e Bellavia, certamente come dicevo rispetto all'Assessore Bellavia essendo un Assessore della mia Giunta sono io che decido chi sta nella Giunta e chi non ci sta, e posso decidere io, in merito alle scelte personali dei Consiglieri Comunali sulle dimissioni posso soltanto esprimere la mia opinione, un'opinione che io ribadisco in questo Consiglio Comunale e ribadisco che ritengo che sia opportuno, ma il Consigliere Galioto amico Michele Galioto al quale rappresento, anzi voglio dire trasmetto la mia stima, la mia amicizia e la mia certezza veramente, che tutto chiarirà e chiarirà in fretta così come anche alla Consigliere Bellavia, fermo restando che ritengo apprezzabile il fatto che il Consigliere Galioto sia presente, abbia affrontato il consesso, abbia affrontato il dibattito, abbia fatto il proprio dovere rispetto a alle contestazioni che gli sono state sollevate e lo abbia fatto nella sede politica nella sede deputata.

Ritengo, come ho detto in privato al Consigliere Galioto e come ho accennato per vie traverse visto che ribadisco che non ho incontrato di persona la Consigliera Bellavia dal 4 aprile in poi, ritenevo che sarebbe stato opportuno, per la serenità dei lavori delle Commissioni consiliari, del Consiglio Comunale proprio per dare anche un'immagine di... visto che le contestazioni sono proprio relative alla elezione al Consiglio Comunale, non parliamo di un reato è diverso lontano rispetto all'esercizio della funzione propria del Consigliere Comunale che sarebbe stato opportuno proporle.

Fermo restando che nella commozione nell'intervento commosso e sentito del Consigliere Galioto traspare un dolore, un dolore assolutamente sentito e visibile mi affido alla sua scelta legittima ,così come quella della Consigliera Bellavia anche se non è presente, ripeto avrei preferito che fosse presente qui non per giustificare, perché quello si giustifica davanti al Magistrato, ma per giustificare per confrontarsi, tra l'altro, in un contesto e in un confronto sereno qual è quello che è stato, un confronto civico e sereno tra le parti e non posso che affidarmi alle sensibilità di ognuno fermo restando che ritengo che le dimissioni potevano essere ad adiuvandum rispetto alla posizione all'azione di

governo della minoranza e la maggioranza del Consiglio Comunale tutto della dell'Amministrazione Comunale.

Per il resto ci fidiamo assolutamente di ciò che deciderà la Magistratura inquirente, così come quella giudicante qualora si dovesse decidere per un rinvio a giudizio, ci auguriamo che ci sia brevità, anche se compatibilmente con i tempi che sappiamo che abbiamo, i tempi della giustizia spesso non sono molto veloci, non sono aderenti alle esigenze della quotidianità, però ci auguriamo che venga il prima possibile accertate le verità, perché ci rendiamo conto che accertate le verità è ovvio che si dovranno fare anche delle ulteriori riflessioni di natura anche politica non solo giudiziaria, che non sono di questo consesso e in attesa di ciò aspettiamo l'evoluzione del lavoro della Magistratura inquirente, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Sindaco, se non ci sono interventi in merito io chiuderei il punto posto all'ordine del giorno, vorrei però dire che il Consiglio Comunale in questi mesi ha trattato punti focali, il nostro Consiglio esprime tantissimo il pluralismo ci sono diversi gruppi consiliari svariati i profili professionali uomini e donne Consiglieri alla prima esperienza politica, Consiglieri invece che hanno anni, anni di militanza in Consiglio Comunale ma oggi questo Consiglio Comunale ha dimostrato di essere luogo di rispetto e di osservanza, la stima, il rispetto, l'educazione, l'altruismo siano valori che ci accompagnano sempre perché noi tutti dobbiamo ricordarci che rappresentiamo la città e i cittadini, grazie.

Passiamo al terzo punto posto all'ordine del giorno:" Comodato d'uso dell'immobile di proprietà comunale sito in via Roma numero 51/53, ex plesso scolastico Francesco Paolo Mulé in favore della Sovrintendenza archivistica della Sicilia Archivio di Stato di Palermo da adibire a sezione Archivio di Stato di Termini Imerese".

Abbiamo qui la presenza dell'Ingegnere Filippone che può illustrare la delibera, grazie.

INGEGNERE FILIPPONE: L'atto che ha il Consiglio Comunale per decidere se affidare in comodato d'uso per 30 anni alla sezione Archivio di Stato di Palermo dell'immobile denominato ex Scuola via Roma, immagino che avete presente di cosa stiamo parlando.

L'intenzione è quello di costituire la sede dell'Archivio di Stato a Termini Imerese, a versare lì tutti i documenti anche quelli che sono per il momento conservati nei bassi del vecchio Tribunale, la concessione viene in Consiglio perché la richiesta specifica da parte della Sovrintendenza ai Beni Archivistici è per 30 anni e voi sapete che le competenze e le concessioni oltre 9 anni sono di competenza del Consiglio comunale.

In un primo momento si era cercato di convincerli di contenere il tempo entro 9 mesi, non perché ci fossero delle ragioni particolari di esigenze di non accordare le loro richieste, perché eravamo in epoca commissariale e quindi avrebbe portato a venire in Consiglio dei tempi molto più lunghi, però la delibera che era stata varata dalla Giunta poi trasmessa a Roma non ha avuto il benestare perché loro devono fare un investimento di circa 700.000 euro su questo immobile, e hanno ritenuto che 9 anni fossero pochi in relazione agli investimenti da fare.

Il tipo di intervento che faranno c'è un piccolo progetto preliminare, perché loro sono stati già destinatari di un finanziamento da parte del Ministero dei beni culturali, interverranno sulle coperture per ripristinare il tetto, perché c'è qualche infiltrazione d'acqua, sui solai perché evidentemente dovendo fare un archivio dovranno fare le prove per verificare se i solai hanno la resistenza adeguata in caso contrario fare gli interventi strutturali necessari, sui servizi, rifanno interamente i servizi e poi tutte le finiture interne.

Lo schema di convenzione prevede un comodato, un istituto disciplinato dal codice civile, quello che è senza soldi, il comodato è gratuito e in cambio riceveremo questo intervento di ristrutturazione sull'immobile e loro cureranno essendone quelli che lo usano tutte le manutenzioni ordinarie tranne gli

interventi straordinari imprevedibili di competenza di un proprietario di casa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Lo stanziamento a quanto ammonta?

INGEGNERE FILIPPONE: Il preventivo progetto preliminare di 680.000 euro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ci sono interventi in merito alla delibera? No, dichiarazioni di voto, passerei alla dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente.

Questa è una cosa che questa Amministrazione sta traendo beneficio, era già partita con l'Amministrazione Burrafato e non posso che essere favorevole all'approvazione di questa delibera, però siccome già erano stati trovati circa 680.000 euro per la ristrutturazione e quant'altro, io volevo sapere se in un contesto globale, perché vediamo che questa via Roma la conosce oltre ai termitani soltanto chi partecipa alla rappresentazione teatrale, una zona che può dare molto lustro alla città di Termini Imerese, se l'Amministrazione intende recepire altri fondi per continuare a abbellire e a portare al centro della città, come merita, questa scalinata di via Roma perché se pensiamo che altre città siciliane con quattro gradini fanno una guerra, figuriamoci noi con una grandissima scalinata di una architettura bellissima cosa potrebbe fare.

Se è intenzione dell'Amministrazione, può rispondere il Vice Sindaco se ci sono altre risorse da poter andare a recepire per meglio valorizzare questa nostra grande arteria grazie. Voto favorevolmente a questa delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuno chiede di intervenire metto ai voti la delibera. Ah, scusate mi sono dimenticata di dire che è corredata del parere tecnico favorevole, del parere contabile favorevole della terza Commissione Speciale e Di Blasi hanno votato favorevolmente D'Amico si era riservato di esprimersi in Consiglio comunale e comunque era parere favorevole perché erano tre presenti, pertanto metto ai voti la delibera.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera comodato d'uso dell'immobile di proprietà comunale sito in via Roma numero 51 - 53 ex plesso scolastico Mulé in favore della Sovrintendenza archivistica della Sicilia Archivio di Stato di Palermo da adibire a sezione Archivio di Stato di Termini Imerese.

Consiglieri favorevoli? 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,11, giusto scrutatori? Così controlliamo degli scrutatori sono attenti.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti 1 soltanto il Consigliere Terranova.

Il Consiglio approva.

Quinto punto posto all'ordine del giorno. "Corretta interpretazione del quarto comma dell'articolo 20 delle norme di attuazione del vigente PRG ", su questo era stato presentato un emendamento a firma di Salvatore Di Lisi, Claudio Merlino e Vincenzo Taravella.

L'emendamento ha avuto un parere contrario da parte dell'Ingegnere Filippone, ah lo volevate ritirarlo, sono ancora in tempo per ritirarlo? Siete ancora in tempo per ritirate? Perfetto, l'emendamento è ritirato andiamo direttamente alla delibera.

Lo vuole introdurre lei come Vice Sindaco? Volevo dire che la delibera è corredata, anche qui lo dico adesso, dal parere tecnico favorevole, parere di conformità da parte del Segretario, dal parere favorevole della Terza Commissione, prego Consigliere Fullone.

IL CONSIGLIERE FULLONE: Grazie, Presidente.

Volevo solamente dire che questa delibera si collega all'emendamento, da me proposto per questo prendo la parola, è votato da tutti i Consiglieri presenti in aula che riguardava il cambio di destinazione d'uso per immobili di metratura inferiore a 100, su suggerimento del Segretario generale per armonizzare la delibera che già il Consiglio ha approvato nella precedente seduta con la variante al piano regolatore generale vigente, abbiamo deciso di esplicitare ancora meglio e dare più forza all'emendamento da noi approvato che può essere definita una interpretazione autentica della norma contenuta nel piano regolatore generale. È qualcosa di assolutamente coerente con l'emendamento che già tutti noi abbiamo approvato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, ci sono interventi in merito il Consigliere Di Lisi chiede di intervenire, prego.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente.

Il motivo per il quale avevo presentato l'emendamento, è perché volevo chiarito e ho avuto modo di confrontarmi anche con il Vice Sindaco un'ipotesi, che lei forse il Vice Sindaco ricorderà quando gliel'ho esposto chiedo ulteriore anche conferma al dirigente.

Nel caso di un soggetto che acquista due diversi immobili che hanno avuto una conversione, ad esempio, ad uso commerciale e questo soggetto acquista questi due immobili e decide di fonderli perché vuole aprire un'unica attività commerciale, parliamo già di due immobili che, presi in precedenza separatamente con due distinti proprietari, avevano avuto perché sotto i 100 metri quadrati la conversione gratuita, mi chiedo chi acquisterà questi due beni immobili e deciderà di fonderli ha l'esenzione dal non pagare o dovrà pagare la fusione?

Perché questo era lo spirito del mio emendamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chiede di intervenire l'Ingegnere Filippone, grazie, facciamo intervenire il Consigliere Minasola prego, le chiedo di intervenire così poi facciamo intervenire l'Ingegnere Filippone.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Volevo sapere se questa rappresenta una variazione delle norme edilizie, perché se così fosse dovrebbe essere appesa all'albo, per vedere se i cittadini hanno qualcosa da obiettare o quant'altro, perché se così è mi pare che non ci siano gli estremi per un'approvazione immediata di questa norma, volevo chiedere all'Ingegnere Filippone se corrisponde al vero quello che ho detto oppure ricordo male.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Perfetto, grazie, prego Ingegnere Filippone.

INGEGNERE FILIPPONE: La delibera recita interpretazione autentica, chi era Consigliere, Consigliere Minasola lo era, il Consiglio aveva approvato in occasione di una variazione al Regolamento edilizio della variante in centro storico questa norma, che consentiva il cambio di destinazione d'uso di un locale di qualunque tipo da un uso un altro, di immobili inferiori a 100 metri quadrati a titolo gratuito.

Nel regolamento edilizio erano scritte proprio queste parole, nel senso è scritto "immobili inferiori a 100 metri quadrati", subito dopo mi raccontano gli uffici, perché all'epoca non ero dirigente, si è posto anche il problema di che cosa significasse questo 100 metri quadrati di immobile, immobile 100 dice mah immobile che cosa si intende per immobile?

Avranno dibattuto, non lo so, l'allora dirigente aveva fatto una interpretazione interna agli uffici secondo la quale il cambio sarebbe stato gratuito nel momento in cui il piano terra di questi immobili, in cui si chiedeva il cambio di destinazione anche di una porzione, nel momento la parte del piano terra era inferiore a 100 metri quadrati il cambio sarebbe stato gratuito, se il piano terra dell'immobile era superiore a 100 metri quadrati il cambio era oneroso.

Questo ha ingenerato, e c'erano parecchie rimostranze, per comprendere perché ha innescato un meccanismo un po' non egualitario, perché poteva succedere benissimo che due immobili adiacenti uno di 60 metri quadrati, un altro invece di 100 metri in cui il cambio però veniva fatta per una porzione sempre inferiore a 100 metri quadrati uno aveva il cambio gratis, quello di 60 metri l'altro invece doveva pagare.

Abbiamo ritenuto, d'accordo anche con l'Amministrazione, di chiarire l'interpretazione perché il senso di quella modifica, almeno per il modo in cui era stata inserita nella variante, era quella di favorire, in centro storico e poi fu ampliato in tutto il centro urbano, i cambi di destinazione specialmente per attività commerciali delle piccole attività commerciali non della grande distribuzione, per cui la parola immobile ha portato a questa interpretazione un po' anomala.

Con l'emendamento che è già passato e con questa delibera si è chiarito il concetto di immobili, non parliamo di immobili nel senso di casa ma di unità immobiliare, intendo per questa quella porzione - che poi viene catastale - per la quale si chiede il cambio di destinazione d'uso, anche se il piano terra è di mille metri quadrati però il cambio lo che lo chiedo per una unità inferiore a 100 metri quadrati il cambio sarà gratuito, favorendo chiaramente il piccolo commercio, le piccole trasformazioni, l'incentivazione in centro storico.

Questo è il senso, non è una variante del Regolamento è un'interpretazione di quella parola immobile, immobile che cosa si intende? Per immobile, anche perché già un'interpretazione in via informale agli uffici era stata data, abbiamo voluto chiarire la parola immobile si intende unità immobiliare per la

quale chiedo il cambio la porzione di quel fabbricato di quel piano terra e del primo piano, dipende da dove lo chiede, inferiore a 100 metri quadrati.

Per quanto riguarda il quesito del Consigliere Di Lisi, pagherà perché il favore che hanno ricevuto sì due proprietari, ma l'hanno ricevuto in quanto avevano fatto un cambio di destinazione d'uso e che non era oneroso proprio perché si trattava di piccoli immobili, inferiore a 100 metri, nel momento in cui io li riunisco e quindi il beneficio di avere, mettiamo un cambio, perché di solito oneroso è quando si cambia ad abitazione o da magazzino a commerciale, perché gli altri non sono onerosi di solito è il commerciale il più oneroso quello che comporta maggiori oneri da pagare, evidentemente io beneficio di un vantaggio di avere un'unità commerciale di 200 metri quadrati che inizialmente... ma se inizialmente era stato scorporato con questo meccanismo, perché se sono due unità che sono sempre state divise per i fatti loro non hanno mai beneficiato di essere divise per diventare inferiore a 100 metri non vengono toccate.

Cosa può succedere? Perché può esserci, al solito, noi siamo furbi fatta la legge trovato l'inganno, che cosa può succedere? Ed evidentemente succede, io ho una unità di 200 metri, devo fare il cambio per il momento la divido in due inferiore a 100, e quindi chiedo il cambio non pagando, poi voglio la fusione, perché la fusione non sarà più un cambio di destinazione d'uso ma è una cosa che si fa semplicemente con una comunicazione ormai, rifondo queste due unità che sono esercizio commerciale mi trovo un esercizio commerciale di 200 metri che inizialmente invece avrebbe pagato se chiedeva il cambio di destinazione d'uso per 200 metri quadrati.

Questo chiarimento serve a evitare le furbizie, nel senso se io a beneficio della divisione del cambio, cioè ce l'ho grande lo divido in due e faccio il cambio e quindi non pago e poi dopo lo riunifico allora, in quel momento siccome ritorna da noi per riunificare allora pagherà quello che prima non hai pagato, però se lui compra e viene da due unità era sono piccole in partenza non avevano avuto questo cambio frazionandole, non pagherà.

Prima ci vuole la divisione con questo meccanismo di non pagare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Ingegnere Filippone, ci sono altri interventi in merito? Possiamo passare alla votazione della delibera che è corredato di tutti i pareri favorevoli, anche da parte della Terza Commissione.

Consiglieri favorevoli alla delibera corretta interpretazione del quarto comma dell'articolo 20 delle norme di attuazione del vigente PRG?

Consiglieri favorevoli? 4, 5, 6, 7, 8.

Consiglieri astenuti? Merlino, Minasola, Terranova, Di Lisi.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Andiamo al sesto punto posto all'ordine del giorno, "Modifiche al Regolamento Imposta comunale sulla pubblicità".

Invito il dirigente a relazionare in merito, grazie dirigente.

IL DIRIGENTE DOTT. SCIMECA: Grazie, Presidente.

In realtà il tutto si riduce oggi una richiesta di carattere emendativo, una correzione di un errore materiale avutosi in Consiglio Comunale nel 2012, a cui è necessario - per ragioni anche di giustizia - porre rimedio e questo è l'obiettivo minimo che dobbiamo porci.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, ci sono interventi in merito alla delibera? Volevo dire anche nella delibera è corredata da parere tecnico favorevole contabile di conformità del Segretario, invece per quanto riguarda il Collegio dei Revisori anche favorevole, invece la prima Commissione

si doveva esprimere in Consiglio.

Sì, prego Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Sì, ho avuto modo di confrontarmi anche con gli uffici sulla modifica del Regolamento, volevo ulteriore conferma: il nuovo Regolamento mi sembra che è stato esaltato dal fatto che bisognava annullare il precedente Regolamento in autotutela perché era forse maggiorata l'imposta sulla pubblicità, la conferma che le chiedo è che il regolamento va nell'ottica di diminuire l'imposta.

IL DIRIGENTE DOTT. SCIMECA: Sì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Se non ci sono interventi in merito metterei ai voti la delibera modifica Regolamento Imposta comunale sulla pubblicità ICP.

La Commissione i dubbi che aveva forse se li ha chiariti con l'intervento del dirigente.

IL CONSIGLIERE SPECIALE (?): Per quanto riguarda me e il Consigliere Minasola il parere è favorevole e il Consigliere Galioto il parere è favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Purtroppo la stanchezza in questo momento giustamente si fa sentire.

IL CONSIGLIERE SPECIALE: Presidente anch'io ho partecipato ai lavori di questo regolamento assieme al Presidente di Commissione Borgognone e al Consigliere Minasola, inizialmente volevamo sapere infatti avevamo invitato il

Dottore Scimeca in Commissione, che purtroppo non ha il dono dell'ubiquità e quel giorno non poteva essere più posti contemporaneamente, lo ringraziamo sempre per la sua squisitezza.

Volevamo chiedere il perché della sostituzione di un Regolamento con un altro, ma è stato spiegato in maniera esaustiva; mi corre l'obbligo, se lei mi consente un secondo, visto che il regolamento di pubblicità noi in Commissione con la Commissione bilancio abbiamo trattato il tema imposta comunale sulla pubblicità e avevamo chiesto l'aiuto l'intervento della Polizia municipale allo scopo di dare un contributo all'ufficio per monitorare le insegne pubblicitarie, perché non tutti fanno l'autodenuncia, si trattava solo di questo, il voto da parte mia e da parte del Consigliere Borgognone, come abbiamo detto è favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, chiede di intervenire il Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente mancava il Dottore Scimeca però è stato sostituito egregiamente dal Dottor Piraino che è stato esaustivo come al solito, ha risolto i nostri dubbi, all'atto della votazione come i componenti della Commissione che si sono espressi io mi esprimerò dopo all'atto della votazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, se non ci sono altri interventi passerei all'atto della votazione.

Quindi i Consiglieri favorevoli alla modifica Regolamento Imposta comunale sulla pubblicità ICP.

Consigliere favorevoli? 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11.

Consiglieri astenuti? 1, Merlino.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Il Consiglio approva.

Andiamo al settimo punto posto all'ordine del giorno, "Istituzione del registro comunale per il diritto del minore alla bigenitorialità".

Beh, ricordate che è una mozione presentata dal Consigliere Terranova, rispetto alla mozione adesso l'ufficio della legge 328 progettazione sociale ha dato vita alla delibera sull'istituzione del registro comunale per il diritto del minore alla bigenitorialità, avevamo approvato tutti all'unanimità una mozione e sulla base di quella mozione si è dato vita a questa delibera, sarà istituito il registro comunale per il diritto del minore alla bigenitorialità.

Abbiamo interventi in merito? Nessuno.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera Istituzione del registro comunale per il diritto del minore alla bigenitorialità?

Tutto il Consiglio, 12, nessun astenuto, nessun contrario.

Il Consiglio approva.

Volevo dire anche che era corredata da tutti i pareri tecnici favorevoli sia della Dottoressa Di Franco, sia del Segretario, sia della prima Commissione.

Andiamo all'ottavo punto posto all'ordine del giorno, "Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivante dalla sentenza numero 746/2017 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio promosso da Felicicchi Angela presso Comune di Termini Imerese".

Si è allontanato il Consigliere Di Lisi.

Ci sono interventi in merito? Sì, prego Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Presidente, io intervengo in qualità di Commissione bilancio perché ho convocato la Commissione bilancio che su

questo punto non si è potuto esprimere perché la seduta è andata deserta, al riguardo volevo conoscere quali sono i pareri del Collegio dei Revisori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La delibera è corredata da tutti i pareri favorevoli, sia parere tecnico, sia parere contabile, sia parere di conformità che anche quello dei Revisori, quindi sono tutti i pareri favorevoli.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Sì, grazie Presidente, visto che è una presa d'atto come altri debiti fuori bilancio che abbiamo approvato io dichiaro il mio voto favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ci sono altri interventi in merito? Nessuno. Posso mettere ai voti la delibera.

Consiglieri favorevoli al riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza 746/2017 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio promosso da Felicicchi Angela presso Comune di Termini Imerese.

Consiglieri favorevoli? 3, 4, 5, 6, 7, 8.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? 3 Merlino, Terranova, Minasola.

Il Consiglio approva.

Dobbiamo anche votare l'immediata esecutività della delibera. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? 8 sempre.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? 3.

Registriamo anche il rientro del Consigliere Di Lisi.

Il Consiglio approva.

Andiamo al nono punto posto all'ordine del giorno, "Mozione inerente forme di incentivo economico per esercenti nonché per produttori e distributori che adottano il sistema del vuoto a rendere presentata dal Consigliere comunale Terranova".

Vuole presentare per favore, Consigliere Terranova, grazie.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Presidente io questa mozione, vista la situazione l'altra volta l'approvazione che è stata fatta in Consiglio comunale nostro malgrado di un aumento delle tariffe TARI, poi vista anche la situazione perché questa mozione così come quella dei cestini della differenziata si inserisce nell'ottica di un completamento che riguarda la raccolta differenziata, raccolta differenziata che non è mai stata avviata perché, come sappiamo tutti, è presente un ricorso da parte della CICLAT nei confronti della DASTI S.r.l. che avrebbe dovuto iniziare e avviare l'attività di raccolta differenziata a partire dal primo di aprile.

Per il momento Presidente io questa mozione la ritiro, e mi riservo di presentarla nel momento in cui avrà un senso presentarla, quando verrà avviato il processo effettivo di raccolta differenziata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova, quindi dichiariamo ritirata la mozione inerente forme di incentivo economico per esercenti, eccetera.

Andiamo al decimo punto posto all'ordine del giorno, "Mozione Buona Scuola", presentata dai Consiglieri Di Blasi, Galimoto, Chiara, Bellavia, Fullone, Rodríguez Travella, Di Lisi, Merlino, D'Amico, Terranova, Speciale, Minasola e Borgognone.

La mozione riguarda la Buona scuola chiederai al Consigliere, ci sono diversi

firmatari chi lo vuole esporre? Vuole esporre lei Consigliere Di Blasi? Prego.

Siete tutti quasi firmatari, vuol dire che è una cosa buona.

IL CONSIGLIERE DI BLASI: Diciamo che la quasi totalità del Consiglio Comunale, qualcuno non ha firmato solo perché magari non l'ha avuta davanti, non perché non l'avrebbe voluta fermare, ha preso ha fatto proprio le istanze dei tanti insegnanti che dal nostro territorio ogni anno sono costretti ad andare a svolgere le proprie mansioni di insegnanti al nord Italia.

Senza voler elencare in merito alle richieste che gli insegnanti hanno, perché sono tante e molto articolate nelle loro proposte fatte al Governo nazionale, noi riteniamo che ci siano i presupposti affinché il prossimo Governo nazionale prenda in considerazione la possibilità di sbloccare i trasferimenti e trasformare i posti in deroga in posti di diritto, questo consentirebbe a tantissimi papà, tantissime mamme, che attualmente insegnano al Nord, di poter tornare in Sicilia e di insegnare nella propria terra ricongiungendosi con i propri familiari i propri figli e i propri cari.

Questa è la proposta che noi facciamo e chiediamo, una volta approvata, che il Sindaco possa fare la sua mandandola al Ministero e al Presidente del Consiglio dei Ministri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Voi date mandato al signor Sindaco di farsi promotore della volontà espressa dal Consiglio Comunale inoltrando il presente atto al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera dei deputati, ai Presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente.

Io ringrazio capogruppo di Fratelli d'Italia, Di Blasi, che ha sottoposto all'attenzione di tutti noi questa mozione chiaramente voterò a favore, visto che auspichiamo l'intervento del Governo regionale e visto che Termini Imerese ha anche una senatrice della commissione Scuola e cultura del Senato e io auspicherei che al termine di questa votazione e il Presidente contatti personalmente la senatrice e quindi si faccia carico di questa volontà, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sarà fatto, grazie Consigliere Di Lisi, ci sono altri interventi in merito no? Passerei alla votazione Consiglieri favorevoli alla mozione Buona Scuola presentata dai Consiglieri Di Blasi, Galioto, Chiara, Bellavia, Fullone, Rodríguez Tavella, Di Lisi, Merlino, D'Amico, Terranova, Speciale, Minasola e Borgognoni.

All'unanimità nessun Consigliere contrario, nessun astenuto.

Il Consiglio approva.

Veniamo alla mozione Zes, presentato dai Consiglieri Comunali Di Lisi, Taravella e Merlino prego Consigliere Di Lisi la relaziona lui, il Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Mozione Zes è lunghetta però... la riassumo: con decreto legge 20 giugno 2017, con il decreto del sud veniva convertito in legge nel 3 agosto 2017, è stata prevista la possibilità di istituire le zone economiche speciali, vengono individuate delle aree portuali e aree annesse o che possono avere una ricaduta all'interno e ci sia un collegamento all'interno dell'area portuale e anche Comuni vicini che da un punto di vista logistico possono avere interesse nell'area portuale di Termini Imerese che, come tutti sappiamo, fa parte dell'autorità portuale di Palermo e l'istituzione della Zes prevede...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Diciamolo cos'è la Zes, perché magari chi ci ascolta da casa è una zona economica speciale.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Zone economiche speciali, prevede tutta una serie di sgravi fiscali e non, di agevolazioni che potrebbero dare un impulso economico per operatori che ricadano all'interno della struttura portuale.

È molto simile alle zone franco/urbane che questo Comune ha adottato, ma in questo da un punto di vista della mission è più o meno simile, ma anche se qui dà l'opportunità a questo tipo di agevolazioni, chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale ad avviare le più opportune iniziative investendo le autorità competenti affinché il porto e l'area industriale, comprensiva dell'interporto di Termini Imerese, vengano inserite in una proposta di Zes insieme al porto di Palermo a cui Termini Imerese funzionalmente strategicamente collegata.

A investire la problematica tutte le forze produttive sociali operanti sul territorio, a riferire costantemente al Consiglio Comunale sulle attività intraprese e sul loro sviluppo, l'Amministrazione dovrebbe farsi portavoce verso le autorità regionali e non solo affinché la zona portuale di Termini Imerese venga inserito in questo progetto considerando che sono state individuate due zone portuali nell'ambito della Regione Sicilia che potrebbero usufruire di questa zona economica speciale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Taravella, chiede di intervenire il Consigliere Fullone.

IL CONSIGLIERE FULLONE: Grazie, Presidente.

Volevo dire che lo scopo della mozione è sicuramente condivisibile e condiviso dall'Amministrazione, anche se mi stupisco che questa mozione arrivi adesso

perché il Sindaco ha già riferito in un precedente Consiglio Comunale in Aula a tutti i Consiglieri proprio in merito a quanto già l'Amministrazione Comunale ha compiuto.

Il 28 settembre 2017, personalmente io delegata dal signor Sindaco, ho partecipato presso i locali della Vicepresidenza della Regione a Palazzo D'Orleans ad un incontro tecnico che era stato indetto dall'allora Vicepresidente e Assessore alle attività produttive Maria Lo Bello, nel quale incontro tecnico alla presenza di altri Sindaci di altri Comuni, del Presidente dell'autorità portuale di sistema, del delegato dell'IRSAP un incontro tecnico in cui si è dibattuto dell'introduzione delle Zes, della necessità di perimetrare le Zes e dopo l'incontro del 28 settembre, come ha già relazionato il Sindaco in Aula, con nota protocollata il 12 ottobre 2017 il signor Sindaco ha comunicato al Vicepresidente della Regione Siciliana, all'allora Assessore Attività Produttive alle infrastrutture all'economia, al dirigente generale, eccetera la volontà del Comune di essere rappresentati nel tavolo tecnico, che si sarebbe preoccupato di perimetrare le Zes, con una rappresentanza dell'Amministrazione nel caso specifico era stata indicata io come rappresentante dell'Amministrazione.

Lo scenario è cambiato a seguito delle elezioni regionali, per cui il Governo è cambiato, l'Assessore l'attività produttiva è cambiato, ma l'impegno dell'Amministrazione ha continuato perché il 10 aprile scorso, io insieme all'Assessore Messineo, abbiamo partecipato ad un altro incontro sull'argomento incontro durante il quale ha parlato l'Assessore Messineo e al quale cedo la parola per completare il ragionamento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Fullone chiede di intervenire Consigliere Terranova, prego Assessore.

ASSESSORE MESSINA: Solo per concludere, martedì 10 rispetto a quello che diceva il Vice Sindaco siamo stati... onestamente credo che sia stato un

passaggio importante perché ha rappresentato un tassello in più rispetto al progetto Zes quantomeno da parte della Regione è stata importante la nostra presenza, martedì 10 siamo stati ad un tavolo tecnico, che adesso rispetto al primo incontro cui ha partecipato il Vice Sindaco diventa più operativo, tant'è che a quel tavolo c'era l'intera Commissione Attività Produttive presieduta dall'Onorevole Turano, a questo incontro si è entrati più nel merito del DL 91 del 2017 che è il famoso DL denominato decreto Sud all'interno del quale si parla delle Zes, come diceva il Consigliere Taravella le Zes anche a beneficio di chi ci segue a casa sono l'acronimo sta a significare l'indicazione di potenziali zone economiche speciali.

Dice bene il Consigliere Taravella dal punto di vista della vision, della ratio dell'operazione potrebbe essere assimilata all'operazione che si fece con l'istituzione delle zone franche urbane almeno dal punto di vista fiscale perché le Zes, io entro un po' più nel merito e nelle pieghe del DL dal punto di vista tecnico, la Zona franca urbana prevedeva rispetto alla perimetrazione la concessione d'imposta da utilizzare in compensazione da parte dell'erario a vantaggio e a beneficio delle imprese agevolate, la stessa cosa a seguito però perché ci sono delle novità secondo me è importante dal punto vista tecnico, la stessa cosa la stessa ratio a questa operazione, cioè concedere delle agevolazioni soprattutto fiscali ma non solo.

Le Zes a differenza delle zone franche urbane hanno altre tipologie di incentivi e di vantaggi come, ad esempio, lo snellimento di alcune operazioni burocratiche da parte delle imprese, alcuni vantaggi collegati ad economie di scala che attraverso l'istituzione delle Zes per ovvie ragioni nasceranno, soprattutto fino ad arrivare all'obiettivo fondamentale che è il credito d'imposta, l'agevolazione fiscale, a differenza della zona franca urbana - questo l'ho detto in Commissione e credo sia stata opportuna - perché fa vedere veramente la bontà dell'operazione.

A differenza delle zone franche urbane chi sarà dentro la Zes potrà beneficiare del credito d'imposta ma almeno questa volta con un do ut des tra imprese ed erario, mentre la zona franca urbana soltanto per il fatto che si era dentro la

perimetrazione si otteneva il credito d'imposta, mentre in questo caso dice il DL devi procedere ad un investimento, investimento che ti obbliga a mantenere quel tipo di background di asset patrimoniale creato attraverso l'investimento nel territorio stesso per almeno cinque anni, tra l'altro è un investimento che sempre per andare nel merito vedrà un'articolazione delle percentuali di imposta concesse, siamo su 20 - 15 - 10 rispetto a grandi piccole medie e grandi è inversamente proporzionale, più cresce la natura dell'impresa più diminuisce l'aliquota concessa credo a ragion veduta.

Per entrare nel merito noi lì siamo andati a rappresentare la città, oltre che l'Amministrazione, abbiamo chiesto a gran voce per i motivi che voi indicate nel secondo considerato della mozione, tra l'altro, cioè per le economie di scala che oggi già Termini ha e il fatto che c'è l'ex stabilimento FIAT che ci hanno creato la natura di area industriale indicata con una grave crisi, il potenziale Interporto di cui però - ahinoi - tutti non si sente più parlare, il fatto che Termini sia all'interno dell'autorità di sistema tutto questo può essere di sicuro un veicolo importante perché possa essere tenuta in considerazione.

Ci tengo a dire ed è importante, che però non c'è nulla di scontato dobbiamo al solito combattere, perché da quello che ho intuito le Zes, onestamente, ci sono diversi concorrenti, le Zes rispetto al DL sono suddivise in tre poli: il primo polo è quello della Sicilia occidentale che sicuramente vedrà Palermo e il porto di Palermo come traino, credo che all'interno di questo Polo si possa pensare a Termini, c'è un secondo polo che è quello della Sicilia orientale, scusatemi se mi dilungo ma vi do informazioni che non vedo nella mozione sintetizzo Presidente fermami quando hai necessità; il secondo polo che vede la presenza di Catania, Augusta e Siracusa è un terzo polo ancora potenziale non definito che dovrebbe essere quello di Messina, tant'è che è definito polo dello stretto, questo per dire a tutto il Consiglio, ma alla cittadinanza, che di certo non è una battaglia facile.

Però in questo momento siamo presenti speriamo di raggiungere l'obiettivo, grazie.

IL CONSIGLIERE FULLONE: Ovviamente il verbale della Commissione a cui abbiamo partecipato è registrato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chiede di intervenire se ha finito il Consigliere Terranova, è vivace oggi il Consigliere Minasola è alquanto vivace. Prego Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Presidente, io volevo solo una precisazione per potere anche votare con maggiore consapevolezza questa mozione, nulla da dire su per quanto riguarda gli incentivi all'investimento che possono riguardare una riduzione dell'imposta regionale attività produttive, una riduzione TARI, una riduzione IMU, la mia domanda è diversa perché non ho notato nessuna specifica nella mozione, riguarda la semplificazione amministrativa di che tipo di semplificazione amministrativa stiamo parlando?

Nel senso la mia domanda fa anche un po' riferimento a quel protocollo di intesa che noi dovevamo firmare, che eravamo stati chiamati di corsa a firmare dal Commissario Di Fazio, che prevede prevedeva anche delle semplificazioni amministrative per imprese che avrebbero dovuto insediarsi nel nostro territorio, che poi dico dopo numerose ricerche sono riuscita a trovare, semplificazioni amministrative che - a nostro modo di vedere - prevedevano una quasi completa espropriazione per il Comune di Termini Imerese di una capacità di controllo e valutazione nell'insediamento di alcune imprese, volevo capire solo che di che tipo di semplificazione amministrativa stiamo parlando.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Taravella vuole rispondere lei considerato che è il promotore della mozione?

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: La mozione non entra nel merito tecnico delle semplificazioni amministrative perché penso che ci sarà la firma di un protocollo che deve essere definitivo e minuzioso, però è normale che è probabile che poi ci possa essere un passaggio successivo per quanto riguarda la valutazione della Giunta, probabilmente il Consiglio Comunale dove potremmo prendere contezza del semplificazione amministrative che potrebbero - per come penso io -potrebbero essere agevolazioni affinché siano facilitate alcune imprese a insediarsi come attività produttive all'interno del sedime portuale, però ripeto penso che queste sono cose che si verificheranno successivamente con gli accordi che verranno poi individuati.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Taravella se non ci sono altri interventi in merito passerei alla votazione della mozione Zes presentata dai Consiglieri Comunali Di Lisi, Taravella e Merlino.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della mozione? Consigliere Minasola Consigliere Merlino consigliere Galioto Consigliere Di Lisi Consigliere Taravella Consigliere Gerardi, favorevoli.

Rialzate di nuovo le mani per favore, 3, 4, 5, 6, scrutatori siete stati nominati per aiutarci, grazie.

Consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? 6.

Il Consiglio non approva.

Andiamo all'ultima mozione posta all'ordine del giorno, "Mozione ripristino del doppio senso di marcia in via Vittorio Amedeo", presentata dai Consiglieri comunali Di Lisi, Taravella e Merlino, espone il Consigliere Di Lisi prego. 5 minuti per argomentare.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, li prenderò tutti se non di meno.

Presidente insieme ai miei colleghi Travella e Merlino abbiamo ricevuto il

mandato da parte di moltissimi cittadini, quasi 30.000, anche residenti di quelle zone mi riferisco alla via Marfisi mi riferisco alla via Monachelle, abbiamo ricevuto il mandato anche di molti commercianti della zona, riteniamo insieme a loro che l'esperimento adottato, con l'ordinanza numero 126 del 19/03/2018 da parte del dirigente della Polizia municipale su indirizzo dell'Amministrazione Comunale, abbia portato più esiti negativi che positivi.

Gli esiti negativi sono sotto gli occhi di tutti, il traffico cittadino è in tilt soprattutto nelle ore di punta è in tilt perché le strade a Termini sono quelle, non è che ne chiudiamo una e se ne aprono altre sempre quelle rimangono è sempre quello è rimangono le macchine che transitano per la nostra città.

Noi riteniamo che questo esperimento vada bocciato e vada ritirato subito e quindi ripristinato, parola cara all'Amministrazione Comunale, il doppio senso di marcia perché i disagi al di là per gli abitanti ripeto della via Marfisi, della via Monachelle, che sono quelle vie che sono state intasate subito dopo aver ordinato l'unico senso di marcia in via Vittorio Amedeo, ma anche alcuni commercianti si sono resi conto che è più parcheggi non significano più utenti nei loro negozi e nelle loro attività.

I cittadini hanno lamentato so con petizioni, so con raccolte firme, ma hanno inondato i social network e non solo, anche le piazze, sulla inopportunità, sulla dannosità, sulla inutilità di questa ordinanza; noi oggi chiediamo a tutto il Consiglio Comunale di votare questa mozione che impegni l'Amministrazione Comunale a ritornare sui suoi passi, lo faccia subito Sindaco al di là di quello che noi esprimeremo, perché la città è bloccata da questa ordinanza.

Sia per ripristinare la viabilità, sia per ripristinare la serenità delle vie parallele vie piccole come la via Marfisi, la gente ha le macchine dentro casa, mi dicono che molti non possono più stendere i panni perché da bianchi il ritirano neri, per ripristinare la circolazione, per ripristinare la facilità di movimento in questa città fino a quando questa città non migliori eventuali alternative, che non sono la chiusura al traffico, ma il servizio pubblico che andrebbe valorizzato e migliorato qualora questo Comune avesse nelle proprie

disponibilità di cassa i fondi necessari.

Io a nome dei Consiglieri Taravelli e Merlino chiedo ai miei colleghi di votare favorevolmente questa mozione, di impegnare l'Amministrazione a ripristinare il doppio senso di marcia, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi, ci sono interventi in merito il Consigliere Minasola chiede di intervenire e poi il Sindaco.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente, io do tutta la mia solidarietà ai residenti delle vie che poc'anzi ha citato il Consigliere Di Lisi, perché in effetti un prezzo da pagare alla fruibilità migliore di via Vittorio Amedeo doveva essere fatto, è chiaro che chiudendo una porzione di strada, chiudendo almeno il traffico veicolare andando verso Caccamo è chiaro che gli automobilisti devono prendere vie alternative, che non sono consone al passaggio di autovetture ce ne rendiamo tutti conto.

Quello che voglio sottolineare: la via Vittorio Amedeo così come è stata impostata dal in via sperimentale dall'Amministrazione Comunale a me non dispiace, non dispiace perché tutte le maggiori città, tutte le grandi città o città a vocazione turistica hanno solo tutti un senso di marcia, via Libertà, via Roma, Cefalù la via Roma che è come se fosse una circolare, gira dal lungomare non è malvagia l'idea, è un problema culturale a Termini Imerese, perché la via Vittorio Amedeo fatta verso il Belvedere siccome in quella zona non ci sono né istituti pubblici, come Inps, poste, ospedali e quant'altro è un luogo solo deputato al passeggio, la maggior parte delle persone che si recano in quel senso è solo per andare a passeggiare.

Se noi solo ci rendessimo conto che lasciare la macchina a Sant'Antonio, magari anziché la gente fare cinque giri al Belvedere ne fa due, il tempo che ha risparmiato in auto è veramente qualcosa di eccezionale, perché io che mi

trovo a stare a volte davanti in Piazza Duomo vedo che le macchine girano continuamente da soli o in coppia per andare a fare il giro a Belvedere e tornare, è questo l'intasamento, è un problema culturale che probabilmente come Amministrazione ci dobbiamo rendere conto che qualcosa in questo senso ma va fatto, per le scuole e con un' assemblea pubblica.

Perché quando il doppio senso di via Vittorio Amedeo era in circolazione, c'era una sosta selvaggia in tutte e due le carreggiate, quei marciapiedi che erano stati sapientemente fatti per far passare alle carrozzine, per l'abbattimento con gli scivoli, erano stati intesi dagli automobilisti per non rompere le coppe dell'olio solo per quello, perché posteggiavano sistematicamente sopra i marciapiedi, i commercianti è chiaro ed evidente che più posti ci sono più guadagni fa, ma è a breve scadenza, perché in un'ottica di ampio respiro con una città più vivibile, con le persone che potrebbero camminare molto di più a piedi, gli introiti, gli incassi per quegli esercenti di via Vittorio Amedeo salirebbero sensibilmente io capisco tutte le difficoltà che ci sono state, che ci sono e che probabilmente io mi auguro ci saranno da questo punto di vista perché vorrei mantenere questo senso di circolazione, capisco tutto che quello che c'è da fare però l'unica cosa che non capisco che ancora ci ostiniamo a rendere facile la vita agli automobilisti.

Io sono per renderla difficile, ad ostacoli per capire che per fare 100 metri bisogna camminare a piedi, ne fluirebbero gli esercizi commerciali che metteremo in mostra le loro vetrine, perché camminando a piedi io vedo le vetrine, camminando a piedi mi fermo al bar, camminando a piedi mi fermo al panificio, se cammino con la macchina difficilmente ho questa possibilità di vedere le bellezze delle vetrine e la loro merce esposta.

Facciamo tutti un senso di responsabilità per quanto riguarda la pedonalizzazione a Termini Imerese, io chiederei da Sant'Antonio a venire al Belvedere noi siamo l'unica città che ancora, Sindaco nonostante le sue promesse, non riesce a garantire per due ore settimanali il divieto delle auto nel centro storico; lei mi aveva promesso lo aveva fatto, non a me io gliel'avevo sollecitato lei mi aveva detto che avrebbe ripristinato la vecchia

ordinanza che chiudeva il traffico veicolare dalle 18 alle 20 nelle giornate festive e non è stato più fatto, ancora oggi non riusciamo a pedonalizzare la città per sole due ore settimanali.

È una bellezza vedere scorrazzare i bambini per le strade quando non passano le macchine, così facendo favorendo sempre gli automobilisti che per comprare le sigarette devono arrivare al tabacchino con tutte le macchine, capisco la volontà degli esercenti di avere sempre gente dentro, ma è a breve respiro una città a misura d'uomo ancora non siamo riusciti a individuarla, se cominciamo a riaprire tutte le arterie fare passare le macchine a qualunque ora del giorno noi non riusciremo mai a rendere vivibile la nostra città, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola se non ci sono più interventi in merito, c'è il Consigliere Galioto vuole intervenire, aveva chiesto di intervenire il Sindaco, facciamo intervenire il Consigliere Galioto e poi il Sindaco.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Presidente vorrei fare un brevissimo intervento sul doppio senso di marcia di via Vittorio Amedeo, anche perché vanto una esperienza di abitazione in via Marfisi, mia nonna - buonanima riposi in pace - abitava in via Marfisi e la conosco perfettamente ritengo, questo mi allaccio con quello che diceva il Consigliere Di Lisi, che la via Marfisi e non può essere utilizzata signor Sindaco come una via alternativa o sostitutiva del traffico in senso di marcia direzione Sant'Antonio/autostrada, perché è una strada all'antica passavano i muli, i carretti, ci sono le pietre, ci sono le balate, è storica quindi da questo punto di vista ritengo che non sia idonea a questo.

Ritengo, altresì, mi corre l'obbligo dire che questo esperimento, seppure in via provvisoria per un mese, non ha risolto i problemi del traffico a Termini Imerese e del traffico a Termini alta, perché diciamo pure a Termini bassa c'è il traffico fino alle 20 di sera, dopo la chiusura degli esercizi commerciali il

traffico che si svolge a Termini alta perché c'è più vita c'è la cosiddetta movida termitana soprattutto nei giorni festivi o domenicali o in estate in maniera particolare perché c'è il Belvedere che è luogo di ritrovo di passeggio.

In questo mi riallaccio con l'amico Consigliere Minasola, perché anche io se potessi chiuderei il traffico da Sant'Antonio ma anche da via Mazzarino, non ci allarghiamo troppo perché poi arriviamo all'autostrada, per cui è un problema molto sentito, credo che la soluzione di via Monachelle non consente una fluidità tale di traffico perché poi il collettore di reincontro e l'incrocio di nuovo con via Armando Diaz, via Vittorio Amedeo e via Monachelle cioè è il cane che si morde la coda.

È giusto che l'esperimento sia stato fatto, ma sarebbe anche intelligenza, e sicuramente questa Amministrazione ce l'ha, non avendovi alternative quantomeno di ripristinare il vecchio senso di marcia.

Però vorrei anche dire un'altra cosa che in tutto questo un ruolo, signor Sindaco, importante e determinante allo stato attuale per quello che ho visto io, perché avrei voluto qui presente il Comandante del Corpo dei Vigili Urbani cittadino, per porgli qualche domanda se sono stati fatti degli studi di settore, si sono visti gli orari, si è vista l'incidenza del traffico, se riguarda la mattina quando si lasciano i figli a scuola o più quando si vanno a riprendere i figli a scuola o nelle ore serali.

Credo che un fattore che ha congestionato molto il traffico in quella parte della città, sia stata via Inguaggiato perché la direzione di via Inguaggiato verso la piazza Umberto Primo crea molto ingorgo, cioè in questo senso la via Inguaggiato dovrebbe essere a senso unico per favorire una circolare, poi si potrebbero fare anche tanti studi di settore ma non stiamo qui a valutare questo, perché non è la sede più opportuna, ritengo che se ci fosse una via di fuga che sarebbe la famosa strada che aggira il costone del Belvedere via mare, chissà quando verrà realizzata, ma credo che sia nel piano triennale delle opere pubbliche, se non ricordo male, la strada di collegamento quella di mare con la strada della fossa per capirci, quella potrebbe essere una valvola

di sfogo che assieme alla Via Zara, perché a Termini abbiamo tre strade e via Stesicoro, la via Zara e la Serpentina che collegano Termini Alta con Termini bassa, non è che abbiamo strade... per cui la viabilità è quella la città è stata concepita nei tempi che furono oggi ci sono quattro macchine a famiglia la situazione è questa.

Vorrei dire che sono d'accordo con la mozione, dico ma al riguardo perché da quello che ho constatato personalmente e da quello che mi dicono tanti, concludo Presidente, se non ci sono alternative valide di ritornare alla situazione preesistente grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto do la parola al Sindaco per intervenire sul punto.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, Presidente,

La mozione presentata dai Consiglieri Di Lisi, Taravella e Merlino mi dà l'occasione e modo di spiegare, ancora una volta, come abbiamo fatto nel corso delle comunicazioni nell'ultimo Consiglio Comunale ma di spiegarlo con un crisma di maggiore ufficialità e formalità, tenuto conto della presentazione della mozione, le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale sono state in parte anche dette dagli interventi che mi hanno preceduto, che hanno indotto l'Amministrazione comunale ad adottare e a dare quest'atto di indirizzo al dirigente del primo settore che poi ha fatto l'ordinanza.

Purtroppo, molto spesso, in genere non solo a Termini Imerese, si ragiona guardando il proprio giardinetto, nel senso che non è che l'Amministrazione comunale si è svegliata una mattina di gennaio e di febbraio dicendo "Guarda oggi cambiamo facciamo il senso unico di marcia nel Vittorio Amedeo", sono pervenute tantissime, come ora poi sono pervenute le richieste le altre firme opposte, istanze richiesta soprattutto da parte dei commercianti della via Vittorio Amedeo, prevalentemente dei commercianti, ma non ci siamo fermati

a questo perché una volta che è arrivata questa istanza, in particolare il Vice Sindaco ma non solo anche il Presidente del Consiglio Dottore Calandriello prima di adottare un provvedimento che convertisse e stravolgesse a fondo quella che, tenuto conto che Via Vittorio Amedeo è una delle arterie più importanti della nostra città, hanno fatto degli approfondimenti, insieme ai rappresentanti dei commercianti, rappresentanti dei residenti, ripeto, con il Dottore Calandriello con il Presidente del Consiglio Comunale, non so se è stata trattata mi pare pure in Conferenza dei Capigruppo il Presidente può smentirmi o meno non lo ricordo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, forse l'abbiamo trattata abbiamo detto che c'era la mozione.

IL SINDACO GIUNTA: Questo sicuramente sì, a quel punto tenuto conto come diceva il Consigliere Minasola che tutte le città con un numero di abitanti superiore a 15.000 ha l'obbligo di adottare secondo le nuove, ormai non sono più tanto nuove, direttive europee è un Piano Urbano del Traffico così detto PUT, tanto che le precedenti Amministrazioni in ultimo la predetta Amministrazione quella che precedeva quella dove c'era anche il Consigliere Minasola l'Assessore, ha adottato, secondo i principi del Piano Urbano del Traffico, aderendo a quella che è la normativa vigente e l'adozione di un senso unico di marcia soprattutto nelle arterie principali della città, vedi Corso Umberto e Margherita mi si dice vero Corso Umberto e Margherita anche lì è successo il putiferio però poi comunque aveva la valvola di sfogo dell'area della Marina, c'è chi mi dice e quindi cosa che qui evidentemente non ha.

È ovvio che un'Amministrazione Comunale che si vede giungere un'istanza da parte di alcuni residenti, dei commercianti che adotta dei tavoli tecnici con il Comandante della Polizia municipale, ovviamente a quel punto vede l'opportunità perché Vittorio Amedeo ricordo, che era rimasta l'unica arteria principale della città a doppio senso, perché era stata abolita Corso Umberto e

Margherita è stato abolito tempi c'era pure via Garibaldi all'inizio che era doppio senso poi via Garibaldi ormai tantissimi anni, ovviamente abbiamo colto la palla al balzo imprenditori ce lo chiedono, possiamo metterci in regola rispetto al piano urbano del traffico al PUT facciamo, in via sperimentale per 30 giorni, e così è stato.

Devo dire che un elemento che ha condizionato, a mio modo di vedere, ma anche a modo di vedere dei tecnici in particolare del commissario Tortorici che è responsabile della viabilità e anche il Dottore Calandriello, è stata sembra magari strano perché è un po' più defilata, la chiusura al traffico per i noti motivi di sicurezza della Via Circonvallazione Castello, perché l'anello al quale faceva riferimento correttamente il Consigliere Galioto cambiando il senso di marcia di via Anfiteatro, a salire anziché ascende a senso unico e poi consentendo ad andare a Belvedere sempre a senso unico da via Anfiteatro, avrebbe alleggerito non di poco.

La via Anfiteatro è chiusa sappiamo, i tecnici anzi colgo l'occasione a proposito che hanno iniziato i lavori al Genio Civile lavori che il Consigliere Di Lisi ha seguito in embrione, mi dicono che in un mese e mezzo due mesi potrebbero completare quindi prima dell'estate completare e mettere in sicurezza e riaprire la via Circonvallazione Castello che, ribadisco, ha di non poco influenzato tutto il piano.

Aggiungo che devo dire alcune criticità che io ritenevo, magari qualcuno di voi non sono d'accordo, io pensavo che le vere criticità fossero nella via Marfisi, così come nelle code nella via Monachella, ma io debbo dire la verità ma non perché lo dico io perché non sono un esperto non sono un tecnico, mi dice la Polizia municipale che proprio via Marfisi, probabilmente avrà avuto una piccola incidenza dei primi giorni di aumento, ma anche le code le famose code di via Monachelle che c'erano anche quando c'è il doppio senso, io tutte queste cose non le vedo è la Polizia municipale mi dice che non ci sono.

Invece c'è l'appesantimento indubbio che è pesante in via Garibaldi, Piazza Umberto, Via Garibaldi, il quadrivio Piazza Umberto Primo e mi richiamo

all'ottimo suggerimento del Consigliere Galioto in via Inguaggiato ovviamente lì ma il vero appesantimento in via Garibaldi zona via Palermo a riprendere e quello sicuramente sì.

Diciamo che noi abbiamo, in data 6 aprile 2018 alle ore 9, avuto un incontro con i rappresentanti dei commercianti e dei residenti all'interno del Comando della Polizia municipale, al quale ho partecipato io, ha partecipato il Vice Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Vicepresidente Gilardi, il Consigliere Di Blasi, ma sono stati commerciante a richiedere l'incontro all'Amministrazione Comunale ce l'avevano chiesto per il 4 o il 5, io in quei giorni ero a Roma, l'abbiamo dovuto fare il 6, ci hanno portato dei documenti, infatti con la raccolta delle firme cui lei faceva riferimento, ah ci hanno portato in via informale e poi il lunedì ce l'hanno protocollato in via ufficiale, assolutamente sì, questo qua che è l'istanza questa data datata 9 aprile, poi il lunedì successivo è stata protocollata ufficialmente il 9 aprile questa fu il 6.

Siamo rimasti con i commercianti che ai 30 giorni, perché ovviamente qua ribadisco non è che stiamo a casa nostra, se i commercianti o una parte di città o l'Amministrazione Comunale decide di fare un'iniziativa, non è che dopo due giorni si decide e si cambia, perché non siamo a casa nostra ovviamente dobbiamo fare una sperimentazione, dimostrare di avere fatto una sperimentazione, dimostrare che quella sperimentazione sul campo non ha funzionato è stata inadeguata.

Siamo rimasti con i firmatari che ci saremmo riaggiornati al 19 aprile o giù di lì, o su di lì in questi giorni, nella settimana che è entrata ieri, al fine di valutare insieme a loro, insieme ai competenti uffici della Polizia municipale, alla viabilità e il Comandante di valutare quelli che sono i provvedimenti da adottare, o ritornare al vecchio e consentire, come diceva il Consigliere Minasola perché è inutile nascondercelo, agli acquirenti della merce al minuto, piuttosto che il tabaccaio, piuttosto che il panificio, o il caffè, di fermarsi in doppia fila bloccando tutta via Vittorio Amedeo, o lasciare tutto così com'è, cosa che escludo, o apportare dei correttivi - così come suggeriti anche nel corso del dibattito odierno - che possano alleggerire la via Garibaldi zona in

direzione via Palermo e viceversa cambiando anche il senso di marcia di via anfiteatro e così via.

Tra l'altro, aggiungo, che per quanto riguarda i parcheggi vero che all'inizio il commerciante non usufruiva della movimentazione, del disco orario perché molti parcheggiamo la macchina e se ne andavano, però abbiamo fatto dei controlli mirati concordati con la Polizia municipale di controllo del disco orario proprio al fine di evitare la sosta oltre l'ora, contro la mezz'ora consentita.

Aggiungo che oramai dovremmo essere in fase di definizione, o è definito forse non lo so il Segretario lo ricorderà meglio di me, riguardo alle strisce blu alla gara che è stata indetta dal Commissario straordinario per tre anni, era prevista una parte destra scendendo o destra o sinistra diventerà parcheggi a pagamento e quindi ancor di più potrà favorire i commercianti che avranno maggiore movimentazione, perché lì ci sarà un presidio costante degli ausiliari del traffico come abbiamo potuto vedere nel passato.

Ritengo che dovremmo attendere assolutamente il completamento dei 30 giorni, fare un check-in di valutazione insieme alle parti interessate, compresi i residenti commercianti e la Polizia municipale e poi valutare quello che è il da farsi questo è il quadro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Sindaco.

Mi preme sottolineare che a quell'incontro eravamo presenti solo io e il Presidente e il Vicepresidente, non c'erano altri Consiglieri Comunali e che comunque nel momento in cui si farà un ulteriore incontro sarete invitati all'unanimità tutti i Consiglieri comunali.

Sì, dichiarazione di voto prego.

INTERVENTO: Sì, Presidente dopo aver ascoltato l'intervento del Sindaco sono ancor più convinto di votare la mozione perché, se è vero come è vero,

che l'Amministrazione Comunale con le categorie indicate coinvolte, con i residenti dovranno mettere nel calderone e gli effetti positivi e negativi io da Consigliere Comunale do il mio indirizzo del mio consiglio che è quello di ripristinare il doppio senso di marcia, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuno metterei ai voti la mozione.

Consiglieri favorevoli alla mozione ripristino del doppio senso di marcia in via Vittorio Amedeo presentata dai Consiglieri comunali Di Lisi, Taravella e Merlino.

Consiglieri favorevoli Galioto, Merlino, Di Lisi, Taravella e Gilardi, 3,2, 5.

Consiglieri astenuti alla mozione ripristino del doppio senso di marcia e di Vittorio Amedeo presentata dai Consiglieri comunali Di Lisi Taravella e Merlino.

3, 4, 5.

Consiglieri contrari 1, Minasola.

Il Consiglio non approva.

Grazie, nei prossimi giorni sarete raggiunti prossimamente da una mail per invito per la Corte dei Conti per l'Hotel delle Terme e vi ricordo che il 25 aprile l'ANPI sta organizzando una giornata una manifestazione, a breve di invierà direttamente l'invito.

Alle ore 17:18 dichiaro chiusa la seduta.